ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 · Numero 253

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 28.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 8 - Sabato 9 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 18-r, tel. 585-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Arresti stanotte a Praga

Tumulti di giovani contro gli occupanti

Una massiccia dimostrazione provocata dallo sdegno per il fatto che nella mattinata di ieri un gruppetto di filosovietici aveva minacciosamente affrontato Dubcek - La polizia cèca è costretta ad intervenire per evitare che agiscano i soldati russi

Nostro servizio particolare

PRAGA, venerdì sera.

Polizia ed Esercito sono intervenuti questa notte con estrema durezza a Praga contro migliaia di dimostranti, per buona parte giovanissimi, che manifestavano contro l'occupazione sovietica nella ricorrenza del 51° anniversario della rivoluzione d'ottobre. Le dimostrazioni, apertamente antisovietiche, si sono protratte nel centro della capitale per ben sei ore prima dell'azione massiccia ordinata dalle autorità comuniste, indubbiamente timorose di un diretto intervento delle forze armate sovietiche. Dimostrazioni analoghe si sono svolte a Bratislava. A Praga i dimostranti hanno percorso le vie cittadine scandendo «I russi a casa» e bruciando bandiere sovietiche che erano state esposte agli edifici da comunisti filo-russi per celebrare la rivoluzione bolscevica. Gli agenti hanno fatto uso di sfollagente, bombe lacrimogene e idranti per disperdere gli assembramenti. I dimostranti sono stati inseguiti e colpiti non solo per le vie, ma persino all'interno degli edifici. Molti i feriti. Nella notte sono stati compiuti numerosi arresti.

E' stata la giornata più violenta di Praga dopo quella del 21 agosto, seguita all'occupazione russa della città. La polizia ha assunto un atteggiamento estremamente energico, molto diverso da quello adottato per le dimostrazioni effettuate il 28 ottobre, nella ricorrenza del cinquantenario della fondazione dello Stato cecoslovacco.

L'inizio degli scontri più violenti si è avuto alle ore 22,30, quando la polizia ha fatto intervenire gli idranti per sciogliere la dimostrazione a Piazza San Venceslao, teatro delle maggiori proteste contro l'occupazione sovietica.

La ricorrenza della rivoluzione sovietica era stata attesa con estrema ansia dalle autorità comuniste di Praga.

Le cose si sono però messe male molto presto per Dubcek e i suoi collaboratori del «nuovo corso»: in mattinata, durante la visita al cimitero praghese di Olsany, il primo segretario del pc e il primo ministro Oldrich Cernik sono stati duramente affrontati, da un gruppo di comunisti filo-sovietici, che li attendevano accanto al monumento funebre eretto ai caduti sovietici dell'ultima guerra. I due dirigenti, che si erano recati a deporre una corona di fiori al monumento, sono stati afferrati per il bavero della giacca da comunisti della vecchia guardia stalinista che hanno gridato loro: «*Quando metterete ordine in casa nostra?, quando metterete a posto gli studenti?*».

Dubcek e Cernik si sono sottratti, allontanandosi in automobile, dalla folla, piccola ma rumorosa, degli stalinisti.

Questa provocazione ha suscitato lo sdegno della popolazione. E' noto che la minoranza stalinista e novotniana è sostenuta dai russi, i quali pubblicano quasi ogni giorno sulla loro stampa articoli di elogio dei nemici di Dubcek.

a. p.

Una bandiera sovietica incendiata ieri sera dai giovani di Praga. La folla assiste divertita

Nixon (per ora) non vuole occuparsi dei negoziati con Hanoi

Egli non prenderà iniziative se Johnson non glielo chiederà - Intanto (mentre riposa in Florida nella casa di un senatore democratico) prepara i piani del suo governo - Offrirà a Humphrey l'ambasciata alle Nazioni Unite?

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, ven. sera.

Richard Nixon sta preparando, nella relativa quiete della villa di Key Biscayne, in Florida, ove si è recato per qualche giorno di riposo, i piani per la formazione del suo governo, pur avendo messo in chiaro che non intende prendere alcuna iniziativa indipendente in politica estera fino a quando non si sarà insediato alla Casa Bianca, il 20 gennaio. Egli non tornerà a New York, salvo imprevisti, che lunedì prossimo. La villa, che è modesta dal punto di vista della Florida, è del senatore democratico George Smathers, che l'ha messa a disposizione del presidente eletto. Questi vi risiede con la moglie Pat, mentre le figlie Tricia di 22 anni e Julie di 19 hanno preso alloggio in un vicino castello.

E' stato Ron Ziegler, segretario stampa di Nixon, a dire che questi è del parere che i negoziati per il Vietnam debbano essere condotti dal presidente in carica, e che andrà a Saigon e a Parigi, come aveva già proposto durante la campagna elettorale, solo se Johnson lo vorrà. Nixon ha fatto sapere il suo punto di vista poco dopo l'arrivo di un telegramma nel quale il presidente del Sud Vietnam, Nguyen Van Thieu, lo invitava a Saigon.

Continuano a intrecciarsi voci e congetture sulla composizione del governo Nixon. Molto interesse ha suscitato la previsione fatta dal senatore democratico Vance Hartke dell'offerta a Hubert Humphrey, da parte del presidente eletto, di un'alta carica governativa: «Io penserei — ha detto Hartke — all'incarico per Humphrey di ambasciatore alle Nazioni Unite».

Il computo dei voti non è stato ancora completato, arrivano quelli di certe località remote e degli elettori che hanno espresso il loro voto all'estero. Le cifre indicano che Nixon sta guadagnando voti «popolari» e sta distaccando Humphrey. A un certo momento era parso addirittura che nel totale dei voti il candidato democratico sconfitto potesse imporsi al repubblicano, pur avendo questi ottenuto la maggioranza di voti «collegiali» necessaria per la designazione alla presidenza. Adesso Nixon conduce con oltre trecentomila suffragi di scarto.

Il fatto è che i risultati dei singoli Stati non divengono vincolanti sino a quando non sono sottoposti ad una convalida che viene chiamata «official canvass». Uno degli ultimi Stati a riferire sarà l'Ohio dove Nixon ufficiosamente si è aggiudicato i 26 voti elettorali. Il segretario di Stato dell'Ohio ha fissato al 3 dicembre la data massima per il «canvass». Alcuni Stati daranno i risultati ufficiali nei prossimi giorni, la West Virginia non prima del mese prossimo, il Nevada il 27 novembre, il Kansas il 28 novembre e il Connecticut pure il 27 di questo mese.

(Assoc. Press, United Press)

Il Presidente a CANELLI, NIZZA, INCISA

La visita di SARAGAT sotto una pioggia scrosciante all'Astigiano devastato

Sindaci e amministratori gli hanno illustrato l'annoso e grave problema del Belbo - L'affettuoso e commosso incontro con un vecchio canellese - Il Capo dello Stato è ripartito per Roma da Caselle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANELLI, venerdì sera.

Il presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ha visitato stamane, tra le 10 e le 11,30, la zona della provincia di Asti compresa tra Canelli, Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino, che è stata particolarmente colpita dalla tragica alluvione di sabato e domenica scorsi. Il Capo dello Stato, proveniente da Novara dove aveva trascorso la notte, è giunto a Canelli in autovettura e non in elicottero a causa delle cattive condizioni atmosferiche. E' stato accolto in piazza Europa dal sindaco *Goszelino e dalle autorità; quindi, dopo una breve sosta in Municipio, ha iniziato sotto una pioggia scrosciante la visita delle zone della città maggiormente danneggiate.*

In via Roma, Saragat si è soffermato in un laboratorio artigianale di mobili, semidistrutto dalla violenza delle acque e dalla massa di fango che si è riversata nei locali. Stringendo la mano ai titolari della ditta e ai dipendenti, il Presidente della Repubblica ha esclamato: «Coraggio, vi porto, oltre alla solidarietà di tutto il popolo italiano, anche l'impegno del governo, che prenderà i necessari provvedimenti».

L'on. Saragat ha quindi proseguito la visita attraverso via Solferino e via 1° Maggio, altre due strade sconvolte dall'alluvione. Mentre si soffermava in un'azienda commerciale di via 1° Maggio, è stato avvicinato da un vecchietto che gli ha detto fra le lacrime: «Signor Presidente, prima abitavo in un'altra zona di Canelli dove ho subito tre alluvioni. Mi sono trasferito in questa via ed eccomi daccapo. Sono disperato». *Il Capo dello Stato gli ha affettuosamente posato una mano sulla spalla, assicurandolo che saranno adottati tutti i provvedimenti necessari per l'imbrigliamento totale delle acque del Belbo, unico sistema per porre fine al pericolo delle alluvioni.*

Dopo un breve colloquio con il sindaco di S. Stefano Belbo, in provincia di Cuneo, che aveva portato a Canelli una relazione sui danni subiti dal suo comune, Saragat ha proseguito la sua visita raggiungendo lo stabilimento enologico «Riccadonna» in corso della Libertà. Al «Riccadonna» il Presidente della Repubblica è stato accolto dai titolari e dalle maestranze, che da sei giorni stanno lavorando senza un attimo di sosta perché il complesso, inondato da una enorme massa d'acqua e di

(Continua in 2ª pagina)

Il Presidente della Repubblica stamane durante la visita a Canelli (Foto Moisio)

A pagina 5:

La sottoscrizione popolare de «La Stampa» ha superato i 223 milioni

A pagina 2:

Altre notizie dalle zone alluvionate: di nuovo pioggia

Fermo il mercato azionario

In Borsa: ancora sciopero dei procuratori

Per il terzo giorno consecutivo non c'è stata la compilazione del listino - Qualche diverbio a Milano

A TORINO — La settimana termina senza che in Borsa sia ripresa l'attività. Stamane continua lo sciopero dei procuratori degli agenti di cambio sulle diverse piazze italiane, secondo il calendario previsto, cioè con la astensione dal lavoro a tutto martedì prossimo. L'atteggiamento fermo e solidale della categoria dissuade gli agenti di cambio dall'avvicinarsi alle corbeilles per dare inizio alle contrattazioni. La situazione tende quindi a cristallizzarsi. L'ambiente di Borsa, come rappresentativo di diffusi strati di clientela, accoglie con indubbio favore le dichiarazioni rese ieri dal ministro Colombo, dal dott. Carli e dal prof. Dell'Amore in occasione della «Giornata del Risparmio».

L'alto riconoscimento dei gravissimi problemi della Borsa e della necessità di immediate misure radicali per sbloccare una situazione insostenibile non manca d'introdurre una nota distensiva tra gli operatori di Borsa, ma, secondo i procuratori, l'urgenza di queste misure è tale da giustificare un clamoroso appello, realizzabile solamente con la prosecuzione della manifestazione in corso.

A Torino, come a Milano e nella maggioranza delle altre piazze, non è compilato il listino sia per i titoli di Stato, che per le Obbligazioni e per le Azioni. Nella tarda mattinata perviene alla presidenza nazionale dei procuratori un telegramma del ministro Colombo, che invita i rappresentanti di categoria ad un colloquio chiari-

(Continua in 13ª pagina)

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Le sedute spiritiche

[illegible] — Robert e Clara Schumann, che vivono finalmente nella perfetta [illegible] che avevano sognato per lunghi anni, hanno lasciato Lipsia per Düsseldorf dove lui è chiamato a dirigere la locale orchestra. Hanno cinque figli. Nel 1852 Robert ha un attacco di anemia cerebrale, e quando riprende il suo posto sul podio non è più in grado di fare il direttore: ha delle lacune di memoria, è colto da svenimenti nel bel mezzo delle prove.

Il loro amore, superando tutte le prove, è rimasto appassionato come ai primi giorni

(23) Il 1853 volge alla fine: esplodono le ostilità fra la società di musica e Schumann. Si scatena una campagna di stampa. Pochi mesi dopo Clara riceve i membri del comitato venuti a renderle note le decisioni prese la vigilia: «Mi dissero che per l'avvenire desideravano che Robert non dirigesse più che le sue opere. Era un infame intrigo, una umiliazione per Robert che lo obbligava a rassegnare immediatamente le sue dimissioni: ciò che feci sull'istante, senza parlarne con lui. Non posso dire come mi sentissi disarmata e come mi fosse penoso non poter risparmiare questo infamia a Robert...».

Clara, che in nessun caso giudica suo marito, che nutre per lui il massimo amore, aggiunge: «Sono persone abbiette qui, è la volgarità che comanda. Che cosa non avrei dato per poter partire con Robert, ma quando si hanno dei bambini non è facile...». L'amore e i bambini è tutto quello che rimane loro; bambini che danno mille soddisfazioni, e un amore sempre appassionato che nulla ha potuto intaccare. Hanno anche qualche amico fedele, come Liszt, e Brahms del quale hanno appena fatto la conoscenza.

Maria Schumann, la primogenita, ha raccontato così l'ingresso di Brahms nella loro vita: «Un giorno, verso l'ora di pranzo, suonano alla porta e io mi precipito ad aprire: davanti a me c'è un giovane dai lunghi capelli biondi, bello. Desidera vedere mio padre, rispondo che non c'è. Chiede a quale ora può ripassare: il giorno dopo, alle undici. E l'indomani il giovane ritorna, mio padre lo riceve. Ha portato le sue composizioni. Il pranzo che seguì è rimasto scolpito nella mia memoria. I miei genitori, emozionati e incantati, non cessarono di parlare del [illegible] visitatore, Johannes Brahms...».

Brahms è una specie di messia per Schumann il quale non [illegible] il suo entusiasmo per avere conosciuto questo giovane e la sua musica meravigliosa. Fa condividere la sua gioia a Clara, amorevolmente nascosta dietro questo marito che è rimasto un amante. Ma Clara è anche un'infermiera. Robert è in preda a una nuova mania: le sedute spiritiche. «I tavoli rotondi sanno tutto» dice gravemente ai suoi amici. E un altro giorno: «Abbiamo fatto muovere il tavolo; che forza meravigliosa, strana. Si ha l'impressione di essere circondati dal mistero».

Clara non osa contraddirlo, impedirgli di dedicarsi a questa passione anche se un medico le dice che, nel caso di Schumann, rischia di diventare pericolosa.

SEGUE: Comincia la notte

Clara non osa impedire a Schumann di dedicarsi alle sedute spiritiche

«La nostra ripresa farà stupire tutti»

Il coraggioso Biellese teso in un unico sforzo

Il presidente degli industriali lanieri, Fracassi, esprime a nome delle popolazioni la volontà di rimarginare, e presto, le ferite dell'alluvione - Ieri sera, nei centri colpiti, si sono riuniti i Consigli comunali per fare il punto della situazione dopo la seduta a Biella dei sindaci insieme al Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Biella, venerdì sera.

Le amministrazioni dei Comuni devastati dalle alluvioni ieri sera hanno tenuto seduta pubblica, in luoghi di fortuna, per ascoltare la relazione di chi li aveva rappresentati alla riunione svoltasi nel municipio di Biella al rientro del presidente Saragat dalla minuziosa visita alle zone colpite. Il Capo dello Stato, ancora visibilmente commosso dalle scene di desolazione viste [illegible], aveva seguito con molta attenzione, prendendo appunti, le parole semplici — fuori di ogni forma protocollare — di sindaci o assessori che gli illustravano le esigenze immediate della loro comunità. Denominatore comune di tutti gli interventi l'impazienza di poter riprendere al più presto il lavoro.

Il ministro dei Trasporti Scalfaro, in rappresentanza del governo, li aveva rassicurati: le provvidenze saranno adeguate, si snelliranno al massimo le pratiche burocratiche, verranno stanziati altri miliardi in aggiunta ai venti che costituiscono il primo intervento governativo. Al termine dell'assemblea (che ad un certo momento aveva manifestato con un lunghissimo applauso al sindaco Franco Borri la gratitudine delle popolazioni colpite dal disastro per quel che ha fatto e che continua a fare il comune di Biella) il presidente Saragat aveva ancora sottolineato l'importanza dello spirito di solidarietà emerso durante la riunione, garanzia sicura di una pronta ripresa. Tutto questo è stato ripetuto nelle riunioni dei Consigli comunali e la certezza di non essere dimenticati ha dato nuovo slancio a chi già tanto ha fatto nei giorni scorsi.

Questa mattina il cielo si è nuovamente rannuvolato, ma si spera che non cada altra pioggia. La richiesta di pale e picconi, al Centro di soccorso di Biella, è nuovamente aumentata: altri giovani sono saliti nella vallata dello Strona per partecipare alla rimozione delle macerie e del fango. Le scuole in città sono quasi deserte.

E' incominciata l'operazione di recupero delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, che valgono miliardi. Non appena i tecnici del Genio civile accertano che non vi sia pericolo di crolli, squadre di operai entrano nei magazzini, cercando di salvare il salvabile. Successivamente si controllano le macchine, per rimetterle al più presto in funzione.

Ieri, a Biella, si è riunito il Comitato di presidenza dell'Associazione nazionale laniera, per tracciare un primo sommario quadro della situazione. I danni riportati dall'industria tessile nel Biellese superano di molto i cento miliardi, ma nessuno si lascia abbattere dalle difficoltà di ripararli. «Se il Governo ci aiuterà secondo le nostre esigenze, che documenteremo con rigorosa onestà e precisione — ha dichiarato il marchese Fracassi, presidente della Laniera, al termine della riunione — la ripresa dell'industria tessile biellese farà stupire tutti». **p. m.**

Saragat a Quaregna ha abbracciato lo sventurato Ivo Pizzaglio che ha perduto il figlio maggiore, la moglie, i suoceri e la zia nella casa distrutta dall'inondazione (Foto Moisio)

I nomi delle vittime finora recuperate in provincia di Vercelli

Roma, venerdì sera.

Cinquantasei sono i morti nell'alluvione finora recuperati nella sola provincia di Vercelli. Ne ha data notizia stasera il ministero dell'Interno, precisando altresì che i feriti — secondo gli ultimi dati — sono 101 e [illegible] i dispersi.

Le vittime, per Comune, sono così suddivise. Quattordici a Valle Mosso: Guglielmo Marzato, Maria Falardi in Marzato, Fedele Balzarotti, Rita Canepa, Giuseppe Balzarotti, Elsa Cappio, Gina Savina, Nello Savina, Pietro Orasi, Annamaria Balzarotti, Pietro Mora, Modesta Miniggio, Armando Trebbia, ed una salma non identificata.

Tre a Strona: Romolo Moroni, Delmo Botta e Adriano Zoppia; uno a Casanova Elvo: Ettore Bergamo; uno a Trino Vercellese: Sabino Ferrarotti; uno a Poggio Boccioleto: Mario Carrara; due a Salussola: Erminia Minotti e Natalina Bugliotti; due a Olcenengo: Antonio Giannotti e Rosa Callegaris; tre a Cossato: Pietro Gruppo, Enzo Magro e Maria Scarando; uno a Varallo: Federico Bognetti; due a Borgo Vercelli: Angela Spada vedova Pasqua e Mario Baldini; uno a Pettinengo: Caterina Piana; uno a Trivero: Ezio Cerela Foso.

Ed ancora, sei a Quaregna: Luigi Botto, Enrico Botto, Walter Bisiglio, Maria Botto, Matilde Mosca e Silvia Quaglia; tre a Mosso Santa Maria: Raimondo Rovera, Maria Friaglia in Piana e Adele Delferro in Piana; sei a Pistolesa: Pierino Galoppo, Mariuccia Varalda, Silvano Galoppo, Ornella Galoppo, Donatella Fabrizi e Marina Canova; due a Bioglio: Silvio Perotti e una salma non identificata; sei a Veglio: Franco Peretti, Rosanna Carri, Roberta Peretti, Gianna Peretti, Sante Peretti e Sereno Dassa; uno a Camandona non ancora identificato.

Stamane ha ripreso a piovere

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari. In mattinata graduale aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria, Sardegna e regioni centrali tirreniche con piogge che nel corso della giornata potranno assumere carattere moderato, estendendosi lentamente alle restanti regioni. Nebbie e foschie estese in Val Padana. Temperatura: stazionaria».

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta. Nevischia su tutti i massicci alpini a partire dai 2600 metri di altitudine. La temperatura è rigida. Al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa, alle 9 di stamane il termometro segnava —7 gradi, a Cervinia —3, a Courmayeur 2 e ad Aosta 6.

Buone notizie per gli sciatori. Le principali piste di Cervinia sono ricoperte da uno strato di neve anche nelle vicinanze del Breuil. Da Plateau Rosa quindi si scende fino a Cervinia.

Verbania, venerdì sera.

Dalle 6 di stamane ha ripreso a piovere a intervalli su tutto il Verbano. Si tratta però di precipitazioni assai moderate, che secondo le previsioni del Centro meteorologico dovrebbero continuare per tutto l'arco delle prossime trentasei ore.

Claviere, venerdì sera.

Stamane ha preso a nevicare con intensità a Claviere; la temperatura è di meno 2 gradi. Domenica saranno in funzione gli impianti sportivi sul versante di Cesana.

Cuneo, venerdì sera.

Maltempo su tutto il Cuneese. Piove da stanotte in pianura e nevica in montagna oltre i 1500 metri. La pioggia purtroppo ostacola le opere di soccorso nei paesi della Langa devastati dall'alluvione.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano stamane ha ripreso a piovere, mentre sulle strade gravano banchi di nebbia.

Alessandria, venerdì sera.

Da questa notte è ripreso a piovere su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in leggera diminuzione: massima di ieri 10°, stamane alle 7,30, 4 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Una compatta coltre di nebbia avvolge da stamane il Novese e le vallate del Borbera e del Lemme. La visibilità è ridotta a pochi metri ed il traffico semiparalizzato. Ha ripreso anche a piovere.

Acqui, venerdì sera.

E' ripreso a piovere sull'Acquese e sull'alto Monferrato, dopo una parentesi di sereno durata appena 24 ore. Foschia e nebbie nelle zone collinari.

Voghera, venerdì sera.

Nell'Oltrepo vogherese per tutta la notte il traffico è stato ostacolato da una fitta nebbia, che si è diradata verso l'alba. Il tempo nelle ultime ore è nuovamente peggiorato e questa mattina ha ripreso a piovere.

Genova, venerdì sera.

In Liguria è tornato il maltempo, il cielo è coperto di nuvole basse e scure e piove a tratti. Stazionaria la temperatura: alle otto di stamane era di 15° a Genova, 16-17° nelle due riviere. Non c'è vento e il mare è calmo.

La piccola hawaiiana Halakahiki, ereditiera di centomila dollari, ha una sola parente: una zia che vive in America. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori sequestra la zia autentica e presenta al suo posto un'altra donna, truccata in modo da farla passare per la zia hawaiiana.

234 — (continua)

La visita di Saragat nell'Astigiano

(Segue dalla 1ª pagina)

fango, possa riprendere l'attività.

Risalito in macchina, l'on. Saragat ha proseguito per Nizza Monferrato. All'ingresso della città si è soffermato sul ponte Belbo, ricevuto dal sindaco Chiappini e dalle autorità; quindi ha raggiunto la zona del ponte sulla ferrovia, la cui limitata ampiezza è causa, secondo gli amministratori locali, delle ripetute alluvioni che negli ultimi anni si sono abbattute sulla zona. Al Capo dello Stato è stato sottolineato l'urgenza dei provvedimenti da adottarsi per eliminare questo pericolo. Saragat ha promesso il suo interessamento poi ha visitato le altre zone della città maggiormente colpite dall'alluvione.

Lasciata Nizza Monferrato, il Presidente ha proseguito per Incisa Scapaccino. Questo è il comune che presenta lo spettacolo più desolante e disastroso: l'intero centro abitato è stato invaso dalle acque del torrente Belbo in piena e ancor oggi a sei giorni dall'alluvione, le vie sono sepolte sotto uno strato di melma.

Con la sosta ad Incisa Scapaccino si è conclusa la visita del Capo dello Stato, che, sempre in autovettura, ha poi raggiunto Torino, quindi l'aeroporto di Caselle da dove è ripartito per Roma.

Franco Marchiaro

STASERA LEGGIAMO

Tra maghe e prodigi nel Maryland del '600

« L'uomo era stordito dalla bellezza del possibile; abbacinato levava le mani a scelta, e come un goffo relitto galleggiava sulla marea del caso »: è questi Ebenezer Cooke, il quale oltreché gentiluomo, poeta e laureato del Maryland era anche vergine, il suo pulzellaggio essendo stato votato a una Dulcinea londinese di scarsa virtù.

Ma a Londra il giovane, uno stangone allampanato fornito più d'ambizione che di talento, e più di talento che di prudenza, anziché prepararsi a diventare un proprietario del Nuovo Mondo, dove il padre aveva una concessione, frequenta gente balzana, dalla rima facile, con scarsi mezzi e molti vizi. Egli, Eben, piuttosto che imparare i misteri del commercio di erba locca (il tabacco) apprende a macinare versi alla moda del giorno « *clamori di rime stridenti, incordati di similitudini tese fino al punto di rottura* ».

Lo zuzzurellone, un giorno, ne combina una delle sue e il severo genitore lo costringe a lasciare i fumosi caffè per le aperte campagne del Maryland. Con il cuore spezzato, dopo avere avuto dal Lord Proprietario Baltimore l'investitura a cantare in versi le meraviglie della Nuova Inghilterra, Eben parte. Cominciano così le vicissitudini narrate in un nuovo libro di John Barth, *Il coltivatore del Maryland* (Rizzoli, pagine 1026, due volumi, lire 5200), romanzo storico ambientato alla fine del Seicento, scritto con dissacrante ironia e con l'intento di divertirsi alle spalle di coloro che come Eben (il personaggio è realmente vissuto e di lui si ricorda « The Sot-Weed Factor », « Il fattore d'erba locca » che ebbe il merito di ridimensionare gli enfatici panegirici che in quel tempo si andavano pubblicando in Inghilterra sull'America) tingono la realtà con i colori della fantasia.

Dire che si tratta di una farsa epica non serve. L'autore immette in questa sua saga coloniale tutti gli ingredienti di un vero romanzo storico scritto nel XVII secolo; ma lo fa con una ambiguità e con una ricchezza di particolari che, nella loro improbabilità, diventano pretesto di puro divertimento.

Il nostro eroe si imbarca per raggiungere Malden, la sua proprietà. Ma si trova subito al centro di complicati intrighi politici, protestanti e papisti lo perseguitano, fa naufragio, cade in mano ai pirati, è minacciato di seduzione da meretrici e porcare misteriose (Dulcinea che diventa Circe, Circe che consuma su di sé la pena delle sue vittime mitologiche?), imbrogliato dal servo (un Sancio Panza libertino e infedele), succubo del suo ex precettore che gli si presenta in mille guise, maestro di travestimenti e di allegorie morali, che unisce la natura diabolica alla saggezza filosofica, la pratica del mondo agli ideali metafisici.

Sarà il precettore a svelargli la natura della sua tiepidezza amorosa: Eben ama la sorella gemella (ecco il tema dei gemelli e dell'incesto tipico della letteratura nera anglosassone); e il precettore li ama invece tutti e due e vorrebbe possederli entrambi costituendo così una unica entità.

Per oltre mille pagine, Barth ci conduce di sorpresa in sorpresa: dall'assalto a una nave, che porta donne di poco momento sull'altra sponda dell'Atlantico, alle nozze di Eben con la sua porcara. Nozze consumate dopo mesi e mesi di peregrinazioni che portano il protagonista, di prodigio in prodigio, sino alla redenzione e alla riconquista di Malden, che egli aveva scioccamente perduto.

Morirà vecchio e stimato nella sua nuova patria. E lascerà l'epitaffio di se stesso in questi versi: « *Sta qui sepolta la Persona sciocca - Che compose il "Fattore d'Erba Locca" - falsamente lodato; il passeggero - che legga l'epitaffio, il suo Pensiero - non fermi mai sulla gloria mondana. - La fama è una Sgualdrina, una P... - Sia sempre casto il vostro Immaginare - E' uno stolto chi a donne suol le andare* ».

Ecco, in breve, l'evento preso a pretesto da John Barth. Lo aiuta in questa fatica il suo traduttore, Luciano Bianciardi, il quale ha reso le intenzioni dell'autore in un italiano scanzonato, ma non privo di reminiscenze secentesche (contaminate qualche volta dal lessico parlato di Domenico Batacchi) come meglio non si sarebbe potuto.

In questa felice dimensione, il poeta del Maryland assume il simbolo — naturalistico e concreto — di una innocente disposizione verso il possibile di cui parlavamo all'inizio; ed anche quando il corso degli eventi si placa e il protagonista da eroe mitologico diventa un borghesuccio temperato, continuiamo a domandarci con lui se il corso dell'umana storia « *sia un progresso, un dramma, un regresso, un ciclo, un'ondulazione, un vortice, una spirale destrorsa o sinistrorsa, un mero continuo* ». C'è dell'ironia in questa casistica secentesca; perché sorriderne? Non sono forse le domande che l'uomo si pone da sempre?

Edilio Antonelli

Fantapolitica di un economista

Il complesso rosso nel Trionfo di Galbraith

« La diplomazia americana ha la strana e forse insuperabile prerogativa di dare regolarmente una grande importanza a paesi che in assoluto non ne hanno alcuna », scrive John Kenneth Galbraith ne « Il trionfo » (Mondadori - lire 2500) romanzo - « pamphlet » contro l'apparato burocratico che soffoca Washington e più o meno direttamente responsabile degli ultimi gravissimi errori della politica estera americana, dal Vietnam alla Baia dei Porci, a San Domingo.

Brillante economista, professore ad Harvard, Galbraith, che fu stretto collaboratore di John Kennedy, in questi ultimi anni non ha risparmiato i suoi brucianti strali all'« amministrazione Johnson ». Ha scritto un breve saggio (venduto in 200 mila copie) « Come uscire dal Vietnam » ed un'appassionata denuncia « Rapporto da Iron Mountain », sui legami tra grande industria e guerra (crollerà Wall Street all'annuncio della pace nel sud-est asiatico?).

« Il trionfo » è più morbido, meno teso. La polemica è stemperata nella trama di un racconto godibilissimo, ma tuttavia la verità umana (se non la poesia) che Galbraith vi profonde aggiunge un qualcosa di amaro alle idee politiche.

Porto Santos, una repubblichetta sudamericana, un po' Cuba e un po' Haiti, da trent'anni vegeta sotto la sonnolenta dittatura di Martinez, preoccupato soltanto di impadronirsi del paese, depositare gli aiuti americani su un conto personale a Ginevra, e di meritarsi il titolo di « padre della patria » in un modo molto semplice e piacevole. Washington perdona le sue debolezze, ignora i rapporti sulle torture subite da prigionieri politici perché « Martinez è solido baluardo contro il comunismo nei Caraibi ». Ma un gruppo di liberali moderati guidati da un giovane progressista (dalle idee un po' confuse) rovescia con estrema facilità il dittatore. La stampa americana accoglie il nuovo governo con simpatia, parte del Congresso è favorevole, anche i rapporti della Cia sono ottimisti (dietro Miró non c'è Mosca, non c'è Pechino) ma il Dipartimento di Stato esita: da troppi anni è abituato ad « elidere, eludendoli, i problemi che si trova ad affrontare ».

Il personaggio chiave è il segretario generale Worth Campbell, « meglio morto che rosso ». Non è un reazionario ma vive sotto l'incubo della falce e martello. E' soprattutto preoccupato di un errore che possa compromettere la sua faticosa carriera.

Campbell, vecchio lupo delle manovre di corridoio, riesce ad impedire che gli S. U. riconoscano il governo Miró e presto accade quanto era prevedibile. Il nuovo regime (privo degli aiuti americani) non riesce nemmeno a pagare gli stipendi ai dipendenti statali. I militari hanno buon gioco e riportano al potere il figlio maggiore di Martinez. Tutto è andato per il meglio, ma qui l'apologo di Galbraith assume tinte grottesche.

Il giovane Martinez, che ha studiato ad Harvard, tramuta lentamente Porto Santos in una nuova Cuba e riesce a giustificare (almeno fino alla penultima mossa) ogni suo atto « dallo stile marxista » con le teorie democratiche apprese negli Stati Uniti. Ma Worth Campbell, secondo la logica burocratica, non ha sbagliato: lo attende una promozione. « Il trionfo » può sembrare una favola divertente: un po' meno se si pensa che altrettanto può avvenire in Europa, ad esempio la Grecia.

Roberto Giardina

«Gli atlantici» di Tucci

Di Niccolò Tucci pochi ricorderanno *Il segreto*: una raccolta di racconti di una decina d'anni fa. Sicché *Gli atlantici* che vengono ora pubblicati da Garzanti (pp. 313, lire 3300) hanno il significato — per la maggior parte del pubblico italiano — di un debutto. E sarà un debutto assai difficile, c'è da presumere, tanto apparirà estraneo questo scrittore, di formazione culturale così diversa da quella dei nostri narratori contemporanei, ai temi e ai problemi della letteratura italiana d'oggi.

Che cosa sono *Gli atlantici*? Si può aver l'impressione alle prime pagine del libro di trovarsi di fronte ad una delle tante rievocazioni dell'infanzia: ma già qui si avverte un qualcosa di nuovo rispetto al solito *cliché*. Una acutezza di sondaggi che ha spesso qualcosa di spietato, più che ironico. Il sesso, la religione, il mondo stesso, sono misteri profondi a cui il bambino si avvicina con lo stesso appetito con cui l'affamato si accosta ad una mensa superbamente imbandita. La conoscenza delle cose che lo circondano è un viaggio avventuroso in cui egli porta tutta la spontaneità, l'ingenuità della sua natura. I divieti, le menzogne, gli ostacoli degli adulti hanno il senso per lui di una profanazione: contaminano la sua esperienza e la falsificano; le attaccano un senso di colpa, che il fanciullo si porterà dietro negli anni.

Tucci rifà questa esperienza dal di dentro: con il candore del bambino, ma insieme con la coscienza deformata dell'adulto. Il protagonista del racconto risulta così un impasto di ingenuità e di violenza, di spontaneità e di contaminazione: esattamente l'« ex-bambino », come lo definisce l'autore, che non è più nella condizione dell'infanzia, ma che non accetta ancora la sua situazione d'adulto.

Nella prima parte del libro stanno, a nostro avviso, le pagine migliori. Poi il nodo già complesso s'ingarbuglia ancor più, e sarà difficile per il lettore uscirne a capo. Agli scorci di vita infantile, si accavallano *flashes* su viaggi, ricordi di incontri, rievocazioni di sempre più strane sensazioni. Il bagaglio ingombrante di cultura viene scaricato sempre con maggior fretta da Tucci, e finisce per sovraccaricare il racconto, già di per sé stesso certamente non facile.

Giorgio De Rienzo

Una cupa, fantastica storia

Il tenebroso Byron servì da modello per Frankenstein

L'orribile mostro (che doveva diventare un personaggio classico del cinema) fu inventato nella residenza svizzera del poeta, assieme al quale viveva anche Shelley con la moglie Mary - Fu questa a scrivere il romanzo destinato a precorrere la letteratura nera del nostro secolo

Parlare oggi di Byron e di Shelley, fondatori del movimento romantico inglese, il primo morto combattendo per i patrioti greci a Missolungi, il secondo annegato in una tempesta al largo delle coste spezzine, può sembrare remoto, o comunque privo di un interesse specifico se non per qualche specialista di letteratura. Ci sembra invece che la recente ricomparsa del film La sposa di Frankenstein *(uscito la prima volta nel 1935), e la pubblicazione di un libro decisamente originale su Byron,* The Missolonghi Manuscript *(New York, Farrar & Straus), colleghi in un modo sorprendente il cinema, la poesia e la psicologia, e fornisca una visione più esatta del rapporto intercorrente tra certa Inghilterra '800 e i cosiddetti « spettacoli dell'orrore ». Ma veniamo alla storia.*

Prokosch è un bravo scrittore, certo non eccezionale. Egli ci dipinge Byron come un infingardo, viziato di retorica e falsità, che impara ad essere un poco più sincero solo di fronte alla morte: la poesia « romantica », sentimentale, pesante di Byron, a Prokosch non interessa; a lui piace il piglio beffardo, l'ironia alla «Don Giovanni», la spavalderia e il coraggio capaci di pagare di persona. Infine, a Prokosch interessa cogliere la verità di certi momenti psicologici byroniani: certi misteri della sua personalità, certi abissi di depressione che danno oggi, alla figura del poeta inglese, contorni più sinistri, più rapionati, certamente più realistici di quanto abbiamo imparato a digerire sui banchi di scuola, o da libri retorici e male informati.

Immaginiamo per un attimo l'anno 1816: Lord Byron, Shelley e Mary Shelley stanno elegantemente conversando sul recente successo di « Frankenstein », un romanzo dell'orrore scritto appunto da Mary: sul famoso dottore che depredava le fosse per ottenere i corpi che gli sarebbero poi serviti alla creazione del mostro; sulla morte di quest'ultimo, cremato dalla folla inferocita in un mulino. Lord Byron chiede a questo punto a Mary Shelley perché non si metta a scrivere una « continuazione » al primo romanzo.

Mary Godwin era la figlia di Mary Woolstonecraft e di William Godwin, la prima accesa partigiana dei diritti delle donne, il secondo figura estremamente influente in Inghilterra, quale pittore, saggista, poeta e rivoluzionario. La moglie di Godwin divenne subito famosa per i suoi attacchi alla supremazia maschile, ma proprio all'apice del successo perse la vita mettendo al mondo la futura autrice di « Frankenstein ». Mary Godwin ebbe una difficile: diciassettenne, colta, di temperamento schivo, si trovò a dover lottare col fantasma « perfetto » della madre; e poiché non riuscì mai a eguagliare l'intelletto e il coraggio morale di Mary Woolstonecraft, prese piede in lei la convinzione che sua madre fosse una specie di ombra rivale, che la tormentava dalla tomba con la sua superiorità.

Godwin, fra i molti suoi ammiratori, aveva Shelley e Byron; Shelley era sposato « liberamente » ad Harriet, mentre Byron, in quel periodo, si era impegolato in una relazione con Jane Clairmont. Fu così che avendo Godwin mandato un invito ai due poeti, questi, spinti dalle rispettive amanti (Shelley già allora era stanco di Harriet, e aveva preso a frequentare la figlia di Godwin), decisero di incontrarsi in Svizzera, per trascorrere colà la lunga, incantata estate del 1816, durante la quale Shelley avrebbe ripudiato Harriet e morganaticamente sposato Mary, e Byron, oltre alla legittima relazione matrimoniale avrebbe avuto l'ambigua amicizia col domestico Polidori, e una relazione incestuosa con la sorellastra Augusta Leigh.

In questo ambiente piuttosto carico dovevano accendersi fulmini, tanto più che pochi mesi dopo Harriet, abbandonata, si suicidava, e Shelley e Byron iniziavano uno dei più fecondi periodi della storia letteraria inglese. Shelley scrisse in quel tempo l'« Inno alla Bellezza Intellettuale » e le prime linee del suo « Prometeo »; Byron compose il III canto di « Childe Harold » e « Il prigioniero di Chillon ». Prima che finisse la celebre estate, la diciottenne Mary e il ventenne Polidori cominciarono pure loro due romanzi destinati a diventare classici della letteratura popolare: Mary « Frankenstein », e Polidori « Il Vampiro ».

Di giorno questo giovane gruppo di intellettuali ambiziosi scriveva cose serie, leggeva, discuteva e forse derideva il mondo circostante di gente normale; ma di notte, era differente. Vicino al fuoco del caminetto, i cinque si mettevano a raccontare storie di fantasmi e di orrori, e se la cosa prima era stata fatta per gioco, come gara letteraria, in seguito la finzione diventò dolorosa e pesante, in quanto i protagonisti evocarono l'uno all'altro il proprio passato, le proprie colpe, i propri incubi.

Byron per esempio raccontò la storia di una sposa abbandonata, cui Shelley rispose suggerendo a Polidori alcune sinistre battute sulle sue manie erotiche; Byron rinforzò la dose parlando delle avventure coniugali di Shelley, e sostenendo che sua moglie Mary era ancora stregata dall'influsso della madre morta. Nel mezzo di queste « sedute » incredibili, una sera Byron lanciò l'idea che ciascuno tentasse di scrivere un libro dell'orrore. E così, il mattino seguente, iniziarono. Evidentemente, il povero Byron così facendo non sapeva che sarebbe divenuto per secoli futuri il modello di gran parte della letteratura su Dracula, films e « gialli » compresi. Il mostro Frankenstein fu concepito nel 1816, in giugno, da Mary Shelley; dopo 15 mesi di gestazione, vide la luce nel 1818, esattamente 150 anni fa. Non appena fu presentato al pubblico, si pensò che fosse opera di Shelley, perché Mary, come autrice, era sconosciuta. In seguito, fu fatta luce sugli incontri delle due coppie, e apparì chiaro che lo stesso Byron era servito di modello per alcune caratteristiche del « mostro ».

Fu soltanto nel 1935 che apparve « La sposa di Frankenstein », e per alcune battute contenute nel suo testo, tutti pensarono che fosse una versione cinematografica d'un secondo lavoro di Mary Shelley. Non è così. L'idea è tipicamente hollywoodiana; Byron non si sognò affatto di chiedere a Mary una continuazione del suo primo romanzo « gotico »; il libro era troppo personale e sofferto, perché ci si potesse rider su. Mary l'aveva scritto per purificare se stessa dallo spettro della madre, che la rimproverava dall'aldilà per avere causato la morte dell'innocente Harriet, l'amante abbandonata da Shelley. In Frankenstein era inoltre presente la figura del padre di Mary, William Godwin, che in un certo senso vendette la figlia a Shelley per un prestito in denaro.

Per tutti questi motivi, Mary non si gloriò del successo riportato dal suo « Frankenstein »: per lei il libro era stato il frutto doloroso d'una vita solitaria e contrastata.

Nereo Condini

Tutti lo imitavano

Clark Gable con Gene Tierney all'epoca dei suoi successi

Pubblicato il «dizionario» di Sadoul

Anche la vendita dei gilé può dipendere da un film

Clark Gable non lo portava in «Accadde una notte» e gli acquisti diminuirono della metà - Su 100 mila, appena 1300 pellicole da salvare

Ogni anno, in tutto il mondo, vengono buttati sul mercato da due a tremila film. Perso il conto di quelli muti, sono più di centomila le pellicole prodotte dall'inizio del sonoro ad oggi. Quante, e quali, meritano di essere conosciute e ricordate? Secondo il critico francese Georges Sadoul, recentemente scomparso, almeno milletrecento sono i film che hanno qualche significato nella storia del cinema.

Da *Aan* (« Dignità »), un oleografico melodramma indiano del 1951 che per dieci anni entusiasmò il pubblico arabo e africano, a *Zvenigora*, con cui nel 1928 il giovane Dovzenko si rivelò ai già affermati colleghi Pudovkin e Eisenstein, sono ora tradotte in italiano la descrizione, la trama e le vicende di quelle milletrecento opere che il Sadoul aveva esaminato nel suo « Dictionnaire des films ». Paolo Gobetti e Goffredo Fofi, che hanno curato questa edizione italiana (*Il cinema: i film*) pubblicata in due « tascabili » delle enciclopedie pratiche Sansoni, non si sono limitati a tradurla: come già avevano fatto per il dizionario, dello stesso Sadoul, dedicato ai cineasti, l'hanno migliorata, hanno aggiunto parecchi titoli aggiornandola con i film più recenti sino alla fine del 1967.

Oltre i dati essenziali, un riassunto del soggetto e un giudizio critico, talvolta accompagnato da citazioni di noti studiosi, spesso le voci contengono notizie curiose e aneddoti che rendono più piacevole la lettura. Lo sapevate, ad esempio, che *Accadde una notte*, la fortunatissima commedia di Frank Capra alla quale è dedicata qui quasi una pagina, suscitò le proteste dei fabbricanti di panciotti che videro dimezzata la vendita dei loro prodotti perché Clark Gable, nel film, non portava il gilé?

Se questa informazione può sembrare frivola — e non lo è perché ricorda l'enorme influsso che può esercitare il cinema sul grande pubblico —, altre servono senz'altro a collocare l'opera in un preciso contesto storico. Dopo le prime repliche dell'*Age d'or* (1930) di Buñuel, sceneggiato dal regista spagnolo con Salvador Dalì, la sala fu presa d'assalto dai fascisti francesi e il famigerato prefetto Chiappe (di cui Buñuel si vendicò trentacinque anni dopo bollandolo a fuoco nel *Diario di una cameriera*) proibì le proiezioni.

Parliamo di dive? In *Eva contro Eva* di Mankiewicz (1950), compare per pochi istanti un'esordiente Marilyn Monroe che finirà col soppiantare, tra le « stelle » di Hollywood, le due protagoniste, Bette Davis e Anne Baxter. E Brigitte Bardot, con il film di Vadim (*Piace a troppi*) che nel 1957 la lanciò sul mercato americano, ha fruttato al suo paese più dollari di quelli ottenuti, nello stesso anno, dalla Renault con le esportazioni negli Stati Uniti. A proposito d'incassi: *La nascita di una nazione* di Griffith e *La grande parata* di Vidor costituirono i due maggiori successi finanziari del periodo del muto, *Via col vento* di tutti i tempi.

Vi sono poi quei film che, per la popolarità di un libro e di un personaggio, hanno avuto numerose versioni. Quante Giovanne d'Arco sono comparse sullo schermo? Non meno di una decina, da quella realizzata da Méliès nel primo anno del secolo (« Grande spettacolo in dodici quadri. Circa 500 persone in scena con costumi superbi ») al *Processo* diretto nel '63 da Bresson, per non citare naturalmente la celeberrima *Passione* di Dreyer. Ma il primato è dei *Tre moschettieri*, seguiti dai *Miserabili*: hanno avuto più edizioni cinematografiche di qualsiasi altro romanzo. E infine, patetica, la storia di un film scomparso, *Sperduti nel buio* (1914) di Martoglio, considerato un antesignano del neorealismo: l'ultima copia la rubarono i tedeschi a Roma nel 1944. Non se n'è saputo più nulla.

Alberto Blandi

CRONACA CITTADINA

Ultimi tre giorni al Salone dell'Auto

Dopo il ripristino delle vie di comunicazione l'affluenza dei visitatori è aumentata - Soddisfazione tra gli espositori per l'andamento commerciale

Ananian Alexandrine (Francia) e Brigitte Henkel (Austria) aspiranti «Miss Automobile»

Il Salone dell'Automobile si chiude domenica sera: ultimi tre giorni di folla. L'afflusso dei visitatori è aumentato dopo il ripristino della ferrovia per Milano, dell'autostrada e di altre vie di comunicazione che erano interrotte. Si temeva una contrazione del pubblico a causa delle difficoltà dei viaggi provocate dall'alluvione. Ora c'è una netta ripresa. «Se continua così — ha detto il direttore della rassegna dott. Giovannetti — chiuderemo in bellezza il *Salone del Cinquantenario. Avevamo previsto una diminuzione di pubblico anche a causa della saturazione del mercato: invece raggiungeremo, o quasi, le alte cifre degli anni scorsi*».

Il Comitato organizzatore ha compiuto un'indagine tra le diverse categorie di espositori: c'è una diffusa soddisfazione per l'andamento commerciale, i risultati potranno ancora migliorare in questi ultimi giorni. L'interesse del pubblico è dimostrato anche dalle numerose richieste di provare i nuovi modelli sul circuito collinare.

Sempre fitto il programma di convegni ai margini della rassegna. Stamane al Museo dell'Automobile si è aperta l'assemblea della Fis (Federazione italiana della strada) sul tema: «La programmazione regionale e le infrastrutture stradali». Si svolge oggi anche il raduno dei cavalieri del Lavoro provenienti da tutta Italia; ricevuti dal dott. Biscaretti, hanno visitato la Fiat e il Salone. Infine, una nota di mondanità. Domani pomeriggio 12 belle ragazze percorreranno le vie del centro su veloci macchine sportive. Sono le candidate (9 straniere e 3 italiane) al titolo di «Miss automobile internazionale»: l'elezione avverrà alla sera in un noto *dancing*.

Stamane nella parrocchia di San Francesco da Paola

Borseggia nella chiesa le fedeli in preghiera

Il ladro si era inginocchiato accanto a una donna e le aveva preso la borsetta, poi è fuggito in via Po - Bloccato da un carabiniere - Altri furti: narcotizzano un cane per rubare 13 mila lire; sparita la cassaforte da una scuola

Un ladro che aveva borseggiato una donna in preghiera in una chiesa del centro è stato arrestato dopo un breve inseguimento da un brigadiere dei carabinieri. E' accaduto alle 11 di stamane nella parrocchia di San Francesco da Paola. La signora Mattea Sgarro, di 50 anni, abitante in corso Regio Parco 32, era da alcuni minuti inginocchiata in un banco del tempio. Al suo fianco si è posto un uomo. «Si è inginocchiato proprio accanto a me — ha raccontato più tardi la donna — e si è messo a pregare».

Con uno scatto lo sconosciuto ha afferrato la borsetta, contenente 7 mila lire, che la Sgarro aveva lasciato sulla panca ed è fuggito. La derubata lo ha inseguito all'esterno. L'uomo, uscito dalla chiesa, correva per via Po in direzione di piazza Vittorio. In quel momento passava il brigadiere [illegible] del nucleo [illegible] mobile. Ha udito le grida della derubata, si è lanciato all'inseguimento e in breve ha raggiunto e immobilizzato il ladro. Si chiama Fosco Mellinelli, ha 47 anni, ed abita in via Pollenzo 29. E' un artigiano disoccupato.

★ Una banda di ladri, per compiere senza disturbo il «colpo» in un circolo ricreativo, ha narcotizzato il cane da guardia che era nel cortile. L'episodio è avvenuto nel circolo ricreativo Mosetto, in Lungodora [illegible] 32, di cui è gerente Aldo Viola. I malviventi si sono dovuti accontentare di un misero bottino: 3 mila lire trovate in un cassetto del bancone e 10 mila lire in monete contenute nel juke-box.

Il loro «palo» — un giovane sui vent'anni, alto, robusto — è stato sorpreso da una guardia notturna del servizio di vigilanza mentre si aggirava lungo la strada, davanti al circolo. Il metronotte, Francesco Soddu, 32 anni, si è avvicinato e lo ha invitato a seguirlo in commissariato. Costui è fuggito verso Lungodora Napoli; raggiunto, è riuscito di nuovo a scappare per via Mondovì, non fermandosi neppure ai colpi intimidatori sparati in aria dalla guardia. Delle indagini si occupa il commissario di Borgo Dora dott. Samale.

★ La «Scuola Nuova» di via Malone 1, della professoressa Maria Massara Gay, è stata stanotte presa di mira dagli scassinatori. Sono entrati con una chiave falsa, si sono diretti a colpo sicuro verso un armadio, da dove hanno portato via una piccola cassaforte con 100 mila lire in contanti.

★ Furto anche nell'ufficio dell'ing. Basso di via Brioni 32. Forzando una finestra del retro, i ladri hanno rubato strumenti di precisione per oltre [illegible] milione.

Quattro donne all'ospedale intossicate dalle bignole

Quattro donne sono ricoverate in ospedale intossicate da dolci avariati acquistati in una pasticceria di via Damiano Chiesa. Sono Massimiliana Carpanè vedova Viscntin, 58 anni, via Brandizzo 33; Franca Corticelli, in Viscntin, 31 anni, via Fidia 47; Marina Casrela in Quarticelli, 48 anni, via Cimarosa 67; Matteo Quarticelli, 22 anni, via Cimarosa 67.

Ieri sera dopo cena si erano riunite in casa della Carpanè la quale ha offerto delle bignole alle parenti. Dopo aver mangiato e bevuto ciascuna verso le 3 hanno accusato forti dolori addominali: accompagnate alle Molinette, sono state ricoverate nel reparto rianimazione e giudicate guaribili in 5 giorni.

★ L'impiegato Luigi Giaretti, 26 anni, via Cossa 32, ieri pomeriggio è stato protagonista di un pauroso incidente stradale. Alle 18 alla guida della sua auto percorreva il corso Susa di Rivoli verso Avigliana. Mentre tentava di superare una vettura militare, ha perso il controllo del volante: ha sbandato sulla destra e la macchina si è capovolta più volte. Il Giaretti è rimasto illeso.

Il cane lupo (con la sua padrona) ha perso l'aggressività

A 14 anni ha già un passato avventuroso

Scoperto il «tatuato» evaso dal correzionale

E' responsabile di numerosi furti - Sorpreso dai carabinieri al Lingotto - Si è infilato in un portone tentando di nascondersi in una soffitta

In via De Maistre, al Lingotto, carabinieri del Nucleo radiomobile hanno sorpreso ieri sera Filippo La Marca, 14 anni, fuggito venerdì dal «Ferrante Aporti». La cattura è stata movimentata. Alla vista dei militari il ragazzo è fuggito in un portone ed è salito per le scale. I carabinieri lo hanno raggiunto prima che si rifugiasse in qualche soffitta.

Era al «Ferrante Aporti» da due mesi. In agosto, era stato fermato dalla polizia con la banda dei «tatuati», un gruppo di ragazzi ladri capeggiati da Adelaide De Pasquale, 16 anni. Filippo non aveva ancora 14 anni ed era stato restituito alla famiglia. Un mese dopo, il giorno del suo compleanno, fu sorpreso su un ciclomotore rubato e raggiunse i complici al carcere dei minorenni. Ribelle della disciplina ed amante della vita avventurosa, era però riuscito a evadere. La sua libertà è durata esattamente una settimana: ora è tornato al correzionale.

Filippo La Marca, 14 anni

In passato le cronache si erano già occupate due volte di lui. A gennaio legò un amico a una sedia per simulare una rapina. In marzo strappò la borsa a una donna, fu catturato e portato al riformatorio. Fuggì dopo pochi giorni e quando venne ripreso fu affidato alla nonna perché i genitori non lo volevano più in casa.

★ Agenti della polizia ferroviaria, l'altra notte, hanno sorpreso Vittorio Saracino, 34 anni, di Imperia, che dormiva nella sua «600» in via Nizza all'altezza del 6. Nell'auto hanno trovato un pugnale, una cesoia, anelli, braccialetti, catenine, due piccoli lingotti d'oro del peso di 200 grammi ed altri oggetti di dubbia provenienza, nascosti dietro lo schienale posteriore. Il Saracino è stato arrestato.

I benzinai minacciano la serrata dei distributori

Per esaminare gli sviluppi della vertenza con le imprese petrolifere e con il governo, i gestori dei servizi di carburante di Torino e provincia si sono riuniti ieri sera in assemblea. Erano presenti anche rappresentanti di Cuneo e della Val d'Aosta. E' stato votato un ordine del giorno che chiede al sindacato nazionale di elaborare immediatamente «la piattaforma rivendicativa da presentare alle organizzazioni delle società petrolifere e ai rappresentanti del governo, fissando i termini di un incontro per la discussione».

I benzinai sostengono che il loro contratto è, dal punto di vista normativo, illegale e — per la parte economica — fermo al 1953. In questo senso «plaudono ai gestori romani scesi in lotta con la serrata dei loro impianti». Il sindacato torinese, d'accordo con quelli di altre 23 province italiane, si dice deciso, in caso di una risposta negativa della federazione nazionale o della controparte, a scendere in agitazione con la serrata a tempo indeterminato di tutti i chioschi di benzina.

La sposa fuggiasca e lo zio quarantenne sarebbero già in Francia

«Hanno rovinato le nostre famiglie anche se tornano non li perdoniamo»

Il marito della giovane ha cambiato la serratura di casa: non vuole che Sabatina entri a sua insaputa - La loro bimba (due anni) ha capito che la madre è andata via e piange - La moglie tradita sospettava da tempo la tresca

Si è persa ogni traccia degli amanti fuggiaschi della Barriera di Milano. Sabatina Di Nola e il maturo zio sono con ogni probabilità oltre frontiera, forse a Grenoble, città di cui talvolta parlavano anche con gli altri parenti. Il fatto che nei giorni scorsi abbiano entrambi rinnovato le carte di identità scadute, avvalora questa ipotesi.

La loro «fuga d'amore» ha gettato nella disperazione due famiglie. «*Non ho nemmeno la forza di piangere*» ha detto ieri Giorgio Martelli, l'operaio ventisettenne marito di Sabatina. La donna lo ha lasciato solo con la figlia Daniela, una bella bambina di 2 anni, coi capelli biondi e gli occhi neri. La piccola ha capito che la mamma se ne è andata: piange, chiede quando ritornerà. Ma nessuno sa darle una risposta. Ora è ospite della nonna.

Vito Rosselli, l'amante di Sabatina, non ha avuto figli; sua moglie, Lucia Ferro, [illegible] anni, aveva intuito da tempo che fra lui e sua nipote c'era un legame sentimentale. «*Ma non credevo — dice — che fosse qualcosa di serio e che potesse diventare un dramma per tutti noi*». Nella loro amarezza, sia lei che il Martelli sono decisi a non perdonare la fuga dei rispettivi coniugi. «*Hanno rovinato le nostre famiglie* — affermano —, *anche se loro ritornano, come potremmo continuare a vivere come prima? E' impossibile perdonarli*». Il Martelli, per timore che la moglie entri in casa durante la sua assenza, ha cambiato la serratura della porta; lo stesso è intenzionata a fare Lucia Ferro.

La relazione fra Sabatina Di Nola e lo zio quarantenne durava ormai da oltre un anno. Del resto la giovane, che ha 21 anni ed è sposata da quattro, non si preoccupava troppo di nascondere le sue preferenze. «*Mi piacciono le persone mature, di una certa età* — diceva spesso al marito —. *Sono esperti, sanno vivere. Tu invece sei ingenuo*». Guardava con insistenza e interesse lo zio quarantenne: era facile capire che quelle sue parole avevano un preciso significato. Ma il Martelli taceva, sperando che la sposa, almeno per amore della bimba, non commettesse qualche errore irreparabile.

Invece i due amanti hanno architettato e messo in pratica la loro fuga. Il Rosselli si è licenziato, ha ritirato la liquidazione e i risparmi di anni di sacrificio, ha preso la sua «500» ed è scomparso. La Di Nola, prima di scappare con lui, ha portato la piccola Daniela dalla suocera: «*Devo andare dal medico* — le ha detto —, *tienila tu per qualche ora*».

Daniela è ospite della nonna, piange e chiede con insistenza: «Quando torna mamma?»

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile

Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat «124». Domani sera sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corsi: seconda quindicina di novembre. Sias - Via Po 2 - Telefoni 647.573, 841.421.

Al Mobilificio Orap 20 rate

Armadi, guardaroba in tek aperti a 4 porte con rialzo L. 96.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria, cucine, salotti [illegible]. Visitate l'assortimento che troverete a prezzi di fabbrica. Via Garibaldi 9 (cortile).

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano docenti di provata esperienza nel campo tributario. Corsi serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto, 13. Telefoni 839.968, 880.870.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Fate bene i vostri conti...

...e a conti fatti ci darete ragione. Perché impegnare il Vostro capitale quando Bertuzzi — elettrodomestici radio Tv - via [illegible] 30 - corso Belgio, 38 — Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 85.000; Lucidatrici da lire 15.500; Lavatrici da L. 58.000 ecc.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575, la Or.Te.B. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e notturno.

CRONACA CITTADINA

La sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati

Stamane altri 6 milioni: totale oltre 229 milioni

Commosse parole accompagnano le offerte - Una bimba di Vico Canavese: «Vogliamo esservi vicini e cercheremo di aiutarvi in tutti i modi» - Un lettore: «Si avvicina il Natale, rinunciamo ad un regalo inutile e mettiamo a disposizione de *"La Stampa"* l'equivalente» - Le popolazioni colpite hanno già ricevuto circa 159 milioni

Gli abitanti di una casa crollata nell'Astigiano ricevono il contributo de «La Stampa»

Nuove generose adesioni alla sottoscrizione popolare de «La Stampa» per gli alluvionati. Altra folla è venuta ai nostri uffici, stamane sono stati versati 6 milioni e 612 mila lire. La somma generale sale così a 229 milioni 745.865 lire. Tra le principali offerte della mattinata: 2 milioni dei dirigenti e dipendenti del Toro Assicurazioni, 500 mila lire della Società Industria Vernici Italiane S. p. A. Torino, 300 mila lire della Fac-Parrocchia Gesù Adolescente, 100 mila lire dei dirigenti e maestranze della Fabra, 100 mila lire di Carlo Novarese di Moransengo, 100 mila lire dell'Impresa Figli di Ferrero di Brusasco.

I sottoscrittori di ieri sono stati 1237. L'elenco è formato in grande maggioranza da piccole somme; gente che si priva delle mille, duemila, cinquemila lire per dare a chi ha urgente bisogno; collette nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole.

Da Vico Canavese, la quinta elementare ha mandato anche un plico di lettere. Eccone una, firmata Marianna: «Carissimi alluvionati, voi avete sofferto molto, avete visto i monti precipitare sopra le vostre case. Noi vogliamo esservi vicini e cercheremo di aiutarvi in tutti i modi. Io vi scrivo queste parole di conforto. Noi abbiamo pregato e pregheremo ancora che non piova più e l'acqua diminuisca, in modo che possiate tornare nelle vostre case. I vostri campi sono pieni di sabbia e di sassi, i vostri raccolti sono distrutti. Povere persone che avete perduto il lavoro e non potete più mantenere le vostre famiglie! Ricevete quel poco che noi riusciamo a mandarvi, sperando di raccoglierne ancora. E che dalla nostra valle vi giunga un abbondante soccorso».

Un lettore allega alle 5000 lire una proposta: «Si avvicina il Natale, un'epoca di regali, molto spesso inutili. Rinunciamo a qualcosa e mettiamo a disposizione de *La Stampa* l'equivalente perché aiuti le popolazioni danneggiate».

Arrivano offerte da tutta Italia: Alassio, Albenga, Imperia, Milano, Venezia, Piacenza, Firenze, Catanzaro, Palermo. Si tranquillizzi la torinese a Roma che inviando il suo contributo scrive: «Spero che la lodevole iniziativa de *La Stampa* sia seguita e sostenuta da numerosi italiani, non solo da piemontesi».

Tutta l'Italia è accanto alle popolazioni su cui si è abbattuto il diluvio. La sottoscrizione prosegue nei saloni di via Roma e di via Marenco 32, con orario ininterrotto dalle 9 alle 23.

Dalle 13 servizio normale sulla ferrovia per Milano

Ripristinato anche il secondo binario fra Vercelli e Borgo Vercelli Sull'autostrada due soli rallentamenti sulla carreggiata Torino-Milano

Su Torino e buona parte del Piemonte, questa mattina è ricominciato a piovere. Non si tratta di temporali: il cielo plumbeo e l'umidità che ristagnano nell'aria fanno temere un nuovo peggioramento della situazione che, nei giorni scorsi, stava normalizzandosi. Polizia stradale, vigili del fuoco, carabinieri di tutte le stazioni e addetti al servizio civile sono pronti a prendere in tempo tutte le misure necessarie ad evitare nuove sciagure. Sull'autostrada, sulle statali, provinciali e ferrovie squadre di operai sono tornate al lavoro, incuranti del maltempo.

● AUTOSTRADA — Il viaggio Torino-Milano, e viceversa, si effettua ormai ad andatura normale. Esistono ancora due rallentamenti tra Carisio e Balocco e nei pressi di Greggio, ma sono inconvenienti di poco conto. I tecnici contano di sistemare definitivamente tutta l'arteria in una decina di giorni.

● STRADE — La situazione migliora e molte vie di comunicazione nazionali o locali sono state riaperte al traffico. Sulla statale 11 non si devia più tra San Germano e Tronzano e si effettua, ora, un solo e breve dirottamento nei pressi di Borgo Vercelli. Si lavora anche per risistemare le arcate dei ponti della Arona-Gravellona-Domodossola, spazzate via dalle acque in piena. A Cortemilia, sulla Torino-Alba-Savona, si deve ancora uscire dalla statale per qualche chilometro a causa di un'interruzione. In quasi tutte le altre strade il traffico è ripreso.

● FERROVIE — Dalle 13 è stato riaperto anche il secondo binario sulla Torino-Milano, nel tratto Vercelli-Borgo Vercelli. Le comunicazioni con il capoluogo lombardo torneranno così alla normalità. Sulle altre linee ancora interrotte si lavora alacremente.

I danni dell'alluvione all'esame del Consiglio delle Camere di Commercio

Il consiglio direttivo dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte, è stato convocato d'urgenza per domani. Sarà esaminata la situazione creata dai recenti disastri che hanno colpito una vasta zona della regione piemontese.

Lo scopo è di formare un quadro obiettivo e completo dei danni nei vari settori economici e formulare «un contesto organico e regionalmente integrato» di richieste per gli indispensabili interventi da parte dei pubblici poteri.

A Torino il presidente dell'associazione europea industrie metalmeccaniche

E' in questi giorni a Torino mr. Nils Lundqvist, presidente del comitato esecutivo dell'Orgalime (Organisme de liaison des industries métalliques européennes). Stamane all'Amma si è incontrato con l'ing. Pietro Bertolone e numerosi esponenti delle attività produttive piemontesi.

L'ospite ha illustrato le caratteristiche, la struttura e l'attività dell'Orgalime. Fondata nel 1954, l'organismo riunisce attualmente ventotto associazioni meccaniche di tredici paesi europei. Le industrie rappresentate occupano complessivamente 8 milioni di lavoratori e hanno un fatturato annuo di circa 35 mila miliardi di lire.

L'azione dell'Orgalime si articola in una serie di iniziative e di interventi per coordinare ed armonizzare sul piano internazionale gli interessi comuni delle industrie metalmeccaniche in merito ai problemi giuridici, all'istruzione professionale, al commercio estero, alle manifestazioni espositive, ecc.

✦ Università Popolare: stasera alle 21,15, presso la Facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8), il prof. Cesare Scartozzi parla sul tema «Aggiornamento sui tumori».

LE AMMINISTRATIVE A BUSSOLENO

Tavola rotonda fra i partiti per le elezioni

Indetti anche pubblici dibattiti - Le polemiche fra i comunisti ed i socialisti

I 4700 elettori di Bussoleno andranno alle urne domenica 17 novembre per scegliere il nuovo Consiglio comunale. E' l'unico centro della provincia di Torino in cui si terranno votazioni. Tutti i partiti politici sono impegnati in un'intensa campagna elettorale. Sono stati indetti pubblici dibattiti per chiarire le varie posizioni ed illustrare i futuri programmi.

L'altra sera hanno parlato i socialisti. Il psi — del quale fa parte l'ex sindaco Ismaldo Falchero — si presenta agli elettori con un programma autonomo, senza escludere a priori l'eventualità di una Giunta di centro-sinistra. Con l'ex sindaco hanno parlato il geom. Enzo Tamarin, il segretario della locale sezione avv. Cesare Plissero, il dott. Moretti, assessore comunale di Torino; hanno illustrato il programma socialista e la posizione politica del partito nell'ambito dell'amministrazione comunale. Hanno apertamente polemizzato con i comunisti: domenica scorsa, in un comizio, l'on. Spagnoli, aveva accusato i socialisti di agire con slealtà verso gli elettori in quanto sarebbero in una posizione di attesa e di disimpegno. E' seguito un vivace dibattito con il pubblico sui problemi locali, primo fra tutti il piano regolatore. La discussione si è poi estesa all'operato delle precedenti giunte di centro-sinistra.

Stasera gli esponenti della dc si incontreranno con gli elettori di Bussoleno: il dibattito sarà presieduto dall'on. Arnaud. Per lunedì sera è in programma l'incontro organizzato dal pci. C'è poi molta attesa fra la popolazione per la «tavola rotonda» che vedrà mercoledì sera a confronto tutti i partiti impegnati nella consultazione.

Incendio a Ciriè in un deposito di nafta

Un incendio è divampato stamane a Ciriè in via Remmert nel deposito di nafta della ditta Chiaverino, un'impresa di lavori stradali che ha a Ciriè gli impianti per la miscelatura della ghiaia con la nafta per la formazione del pietrisco bitumato da usare per asfaltare le strade.

L'incendio è scoppiato in uno dei serbatoi seminterrati che contengono seicento quintali di nafta. Gli operai sono riusciti a spegnere le fiamme quasi subito soffocandole con sabbia. Frattanto giungevano i vigili del fuoco di Torino e di Ciriè. Il fuoco è probabilmente divampato per un corto circuito.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12
MINIMA + 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 8,0; ore 8: + 7,1; press. 735,7; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, nebbia, visibilità nulla, temperat. invariata. Temperatura a Caselle: massima + 14,3; min. + 4; ore 8 + 8,8

«Può tornare quando vuole purché lavori»

La moglie dell'uomo di Settimo che dorme nell'auto ha perdonato il marito - Ma esige che si trovi un'occupazione stabile

La moglie del Brentan, Guerrina Meneghetti

Guerrina Meneghetti, la moglie di Guido Brentan, l'uomo che dorme in una «500» nel cortile di un demolitore, è disposta a perdonare il marito e a riaccoglierlo in casa: «Mi ha dato tanti dispiaceri — dice — ma non importa. Sono pronta a ricominciare. Deve solo essere disposto a lavorare di nuovo ed aiutare la famiglia. Non voglio più vederlo tornare a casa la sera ubriaco e senza quattrini». *Guido Brentan e Guerrina Meneghetti, entrambi cinquantenni, vivono da sette anni a Settimo. Hanno quattro figli. Lidia e Pietro lavorano; gli altri due, i gemelli Pasqualino e Pasqualina, 13 anni, aiutano la madre a fabbricare penne a sfera. Sino ad aprile anche il marito aveva una sistemazione stabile e sicura. Poi ha cominciato a bere e si è licenziato.*

«E' sparito improvvisamente di casa — racconta la donna — e per quindici giorni non ho più avuto sue notizie. L'ho trovato, grazie all'aiuto di un conoscente, nei pressi del Po: dormiva sotto una pianta, era affamato e colpito da una grave forma di polmonite. L'ho ripreso con me e curato. Appena guarito ha avuto un lavoro come stradino del comune, ma il 4 luglio è fuggito di nuovo».

Il Brentan asserisce che è stata la moglie a cacciarlo di casa. La Meneghetti nega. «Ho saputo solo oggi che vive in una carcassa — afferma — e che va in giro a cercare rottami. Non l'ho più cercato, è vero, perché ero stanca di lui. Ma se ha intenzione di lavorare sul serio sono pronta a riprenderlo».

Guido Brentan trascorre la notte sui sedili della «500»

I lettori ci scrivono

La farmacia è lontana

● «Abito da due anni in una via che attraversa il corso Francia all'inizio di Rivoli, più o meno di fronte allo stabilimento della Bugnone. Nella zona manca la farmacia, e quando abbiamo bisogno di qualche medicinale si deve andare sino a Leumann oppure a Cascine Vica.

«Siamo perfettamente a metà strada tra queste farmacie: non è un gran tragitto ma è il fatto sta che siamo alle soglie dell'inverno e noi povere mamme, quando abbiamo i piccoli ammalati, non sappiamo come fare per poter avere quanto ci occorre.

«E' un anno che ci dicono che metteranno una farmacia qui vicino: se ne parla sempre e non si conclude niente». Una rivolese

Non è un bell'esempio

● «Alcuni giorni addietro, in corso Polonia una squadra di elettricisti stava sostituendo varie lampade fuori uso. Man mano che estraevano le lampade nuove dai loro involucri di cartone, li gettavano sul suolo erboso con altre numerose cartacce rendendo quella zona un vero deposito di immondizie.

«Ora son passati nove giorni e corso Polonia ci riempie di vergogna al pensiero dei molti forestieri che ci passano per recarsi al Salone. Saluti cordialissimi».

Guido Zauli

Hanno ragione di protestare

● «Mi rivolgo a voi per un appello di tutta la zona Torino Aeronautica perché l'Azienda tranviaria si interessi per una linea che sia un po' comoda per recarsi al cimitero. Ci sono persone in età avanzata con poca salute che non possono portare un fiore ai loro cari defunti perché fisicamente non sopportano uno strapazzo simile. Pensate che di qui non basta un'ora e mezzo per fare questo tragitto; e cioè prendere il filobus 33 fino al capolinea, poi da via Sacchi a piedi fino in via Madama Cristina e di lì il tram n. 1 sbarrato fino al Cimitero. Non vi sembra che per una città come Torino sia una cosa vergognosa?

«Perché l'Azienda tranviaria ha tolto la linea 12 che partiva da corso Peschiera? Si pagherebbe volentieri il biglietto maggiorato purché l'Azienda tranviaria si interessasse per una linea un po' comoda da questa zona fino al Camposanto».

Giovanni Restivo

Pochi, ma subito

● «Potete dire una parola buona a quei signori del municipio che quando espropriano i terreni (e ci danno già una miseria) almeno paghino subito e non ci facciano ancora spendere per gli avvocati! Però se si compera dal municipio ti fanno pagare in contanti con pepe e sale!

«Conosco alcune famiglie espropriate da poco che avrebbero urgente bisogno di denaro, soprattutto una dove ci sono dei malati e dei bimbi in tenera età a carico di genitori non più giovani. Gli anni passano e pesano, la vita diventa più difficile. Soltanto per il Municipio il tempo resta fermo».

Segue la firma

Imitare Milano

● «Perché in corso Regina Margherita non si vieta la svolta a sinistra ai veicoli, eliminando così un ingorgo pericoloso e inutile? In corso Vittorio, per evitare in via Carlo Alberto, si fanno passare gli autoveicoli sul controviale, così si è evitato quell'intralcio che sul corso Regina, specialmente nell'ultimo tratto verso il Martinetto, avviene ai numerosi incroci d'ogni via, dove capita che camion con rimorchio si mettano di traverso alla carreggiata ingombrando pericolosamente la circolazione.

«Si potrebbe consentire l'attraversamento del corso solo all'altezza dei semafori; e per la svolta a sinistra rendere obbligatorio entrare, prima, nel controviale di destra. Forse si aspetta il solito morto? Nessuno dei nostri tecnici di viabilità è mai passato per Milano, corso Sempione?».

Antonio Barbero

Pisu domenica sostituisce Villaggio

Nella trasmissione televisiva del pomeriggio L'attore si è ristabilito: dovrà fumare di meno

Milano, venerdì sera.

Mai visto Raffaele Pisu così imbronciato, gli è accaduto vicino nel teatrino della Fiera di Milano dove si realizza la nuova trasmissione domenicale dal titolo chilometrico *E' stata una domenica lunga, difficile, faticosa, ma... che domenica*. La nuova rivistina della domenica sarebbe dovuta andare in onda il 3 novembre, ma è stata rimandata di una settimana (al 10 novembre) non per una forte influenza di Pisu, come aveva detto l'ufficio stampa della Rai-tv milanese, ma per una vera intossicazione da fumo che ha colpito l'attore.

Questo spiega il suo malumore: *« E dire che io non fumo molto, solo 40 sigarette al giorno. Adesso mi hanno ridotto a dieci in una intera giornata. Mi sveglio la mattina e comincio a pensare in quale momento me le fumerò. Un supplizio. Ho proprio dovuto smettere perché mi girava la testa, avevo la nausea, svenivo come una donzella dell'Ottocento. Adesso va meglio; ma se vedo uno fumare mi prendono certi nervi...*

« Per fortuna — prosegue Pisu — lavorando mi distraggo. Io faccio il padrone di casa, scendo fra il pubblico, parlo con tutti. Ma non spadroneggio come il mio predecessore. E' tutta un'altra cosa. Ogni volta ho uno sketch con la Carmen Villani e faccio un trio con Aldo e Gian. Poi ci sarà quel saccente di Provolino, il pupazzo uscito dalla penna di Raul Campani, che ha fatto capolino la prima volta nella trasmissione Vengo anch'io. Per carità non facciamo poi paragoni con la trasmissione dell'anno scorso, questa è tutta diversa. Niente villanie, ma un clima distensivo, familiare. Sono sicuro che avrà almeno 75 come indice di gradimento. Ho la massima fiducia negli autori Castellano e Pipolo ».

a. g.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Morandi a «Canzonissima» minaccia il primato di Dorelli

L'urlatore è in attesa di un figlio Favolosi incassi delle Poste - Pronte le giurie: ritorna Mike Bongiorno

Mina, la cantante-guida del « musical » dei milioni

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Con « Canzonissima » le poste italiane stanno realizzando affari d'oro: secondo le previsioni infatti, alla fine del primo girone eliminatorio (domenica 16 novembre), gli italiani avranno spedito circa 5 milioni di cartoline-voto per i 48 cantanti in gara; ogni cartolina quaranta lire, sicché le PP. TT. a quella data avranno incassato qualcosa come 200 milioni di lire.

E' presumibile che l'ondata più forte si avrà dopo l'esibizione di Gianni Morandi, in programma domani sera. Il cantante di Monghidoro viene considerato come il più pericoloso avversario dell'attuale « maglia rosa » Johnny Dorelli (da 4 settimane in testa alla classifica generale): rientrato mercoledì sera in jet dagli Stati Uniti, dove ha realizzato con successo la sua prima tournée transoceanica, Morandi ha provato ieri pomeriggio la canzone con la quale scende in campo per superare questa prima manche: si tratta della famosa aria Tu che m'hai preso il cuor, tratta dall'operetta di Franz Lehar « Il paese del sorriso ».

Il « ragazzo d'oro » della canzone italiana si è presentato al Teatro delle Vittorie con i baffetti (appena una riga leggera) e con il suo manager; la moglie Laura ha rinunciato in questo periodo ad accompagnarlo poiché è in attesa di un lieto evento.

Domani sera affronteranno le tre giurie di « Canzonissima » (due esterne e una in teatro composta di giovani al di sotto dei venticinque anni) Gino Paoli con la sua canzone di maggior successo, Il cielo in una stanza; Marisa Sannia con Casa bianca; Sergio Bruni, il miglior interprete della canzone napoletana, con Vierno 'nuonno; Robertino (che si è appena sposato il 30 ottobre scorso) con Era la donna mia e Wilma Goich con Se stasera sono qui (un motivo postumo di Luigi Tenco che lei stessa ha portato al successo nell'edizione '67 del « Disco per l'estate »).

r. s.

Secondo un'inchiesta sul suo ciclo di film

Bergman piace ai telespettatori

Il regista Ingmar Bergman sul « set »

ROMA, venerdì sera.

Il ciclo televisivo dedicato ai film di Ingmar Bergman, secondo la periodica inchiesta dell'Associazione italiana ascoltatori Radio e Tv sembra gradito ai telespettatori, sebbene i giudizi differiscano a seconda del livello culturale del pubblico. La Commissione centrale di ascolto dell'Associazione dopo la trasmissione dei primi film, definisce il ciclo quasi all'unanimità, « ottimo ». « Si tratta di un contributo culturale di primo ordine — è detto nella scheda — anche se non tutto il pubblico può ritenersi in grado di gustare questi film e di assimilarne i contenuti in tutto il loro valore di ricerca interiore. Il ciclo può giovare ad una maggiore maturità critica del pubblico cinematografico, particolarmente importante oggi data la produzione corrente. E' anche un omaggio all'intelligenza dei telespettatori ».

IL FILM DEL GIORNO

di LEO PESTELLI

«La scogliera dei desideri» con Richard Burton

Liz (moderna Circe) seduce «anche» il marito

Elizabeth Taylor e il marito Richard Burton sono i protagonisti dell'ultimo film di Losey girato in Sardegna

LA SCOGLIERA DEI DESIDERI (Boom), di Joseph Losey, con Liz Taylor e Richard Burton. A colori. Genere, drammatico. (Cinema Doria).

In un isolotto davanti a Capri (in realtà in Sardegna) regna sovrana una novella Circe, una miliardaria americana dicorata dalle peicosi della morte. Carica di memorie (6 mariti e molti amanti), di brame non ancora sfogate e d'un vero genio per l'invettiva, la non più giovane signora Goforth riempie il vuoto dettando col megafono i suoi « ricordi » e le sue « massime » a una fragile ma incrollabile segretaria.

Entra di forza nell'isola, e poco ci manca sia sbranato dai cani, il poeta Chris, detto « l'angelo della morte » nell'alta società internazionale: perché ha voce di far morire le sue ospiti nel giro di due giorni. Il personaggio non manca alla sua fama: affascinata, la signora gli cede i gioielli prima e poi la vita, pur tempestando fino all'ultimo.

Strampalata anche rispetto al solito di Tennessee Williams, la vicenda si regge in forza dell'alta tensione teatrale e verbale che lo sceneggiatore (lo stesso commediografo) e più ancora il regista Losey col suo magistero stilistico, le hanno saputo infondere. Saturata di simboli, espressi mediante scenografie sardanapaliche, « Boom » acquista lo smalto e il torbido incanto d'una ballata orientale grondante moderni floscegmi. E quale consumata bravura nei due protagonisti, e come lontana la Taylor della prima maniera (l'infanti prodige) e della seconda (la « diva »).

l. p.

Marlon Brando in Colombia litiga con un fotografo

BOGOTA', venerdì sera.

Marlon Brando, che gira attualmente in Colombia « Quemada » di Gillo Pontecorvo, ha avuto una lite con un fotografo, che aveva ripreso l'attore e alcune persone in sua compagnia. Per reazione, Brando e i suoi amici lo hanno picchiato (questa almeno è la versione) impadronendosi della pellicola.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.57.57

Alfieri ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in « Hellzap happening ».

Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta « Natale in casa Cupiello » di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 « La bella addormentata nel bosco ». Fiaba di Grimm.

Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21: « Il Testimone » di Rozewicz. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 879.342/3.

Alcione Comp. Bucarelli Pulla M. Nobile: 16,15-21,15.

Ambra ore 21,20 3ª Nuova Rivista Mario Ferrero.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9,30 alle 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: 4ª settimana del film di montaggio « Les Caleques » - « Rapsodia su temi dolomitici » - « Il conquistatore dell'inutile ».

Al Royal [illegible]. Al Florida (v. Solferino, 542.822): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del. Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso. Augustus: ore 21 Quartetto 3+1. Castellino: ore 21 Ely Neri. Castello Danze Hippie. Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. Le Perle: ore 21 Gli Arabari. Le Roi: ore 21 Rocky Roberts. Reposi Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 I Motowns. Trocadero: 21 « I 5 della notte ».

Colombia Night Club: attrazioni internazionali. Crazy (tel. 60.093): Sammy Set. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30, Italo e i Ciro's. Rouge et Noir (Novalesa, Fréjus): 21. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): 21 I Kamaleonti.

Abatjour (Sacchi 38, 541.025): 21. Augustus (v. Bellini 3): Discoteca. Baby Night (Traf. Pino, 894.213): 21. Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncal. 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 62): 21. Whisky Notte (L. 697.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Prudenza e la pillola » Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: « La ragazza con la pistola » Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: « Straziami ma di baci saziami » con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: « Joe Bass, l'implacabile » con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: « Helga e Michael » con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: « La scogliera del desiderio » Elisabeth Taylor, Richard Burton, technicolor, panavision. Vietato 14.
Gioiello: « Un affare di cuore » Eva Ras. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: « Il medico della mutua » techn. scope, A. Sordi. Or.: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: « I bastardi » Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: « Swale, inferno e paradiso » technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: « Shalako » Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm, pierrot. tec. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: « Barbarella » in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: « Romeo e Giulietta » techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,15; film 14,30, 17,05, 19,40, 22,30.
Vittoria: « Mayerling » panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: « Il caso Thomas Crown » con Steve McQueen, Faye Dunaway, a colori. Vietato minori anni 14.
Augustus: « Inchiesta pericolosa » con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato min. anni 18. Orario 15; 17,20; 19,50; 22,15.
Capitol: « Lo sbarco di Anzio » col. con Robert Mitchum, P. Falk, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Mignon: « Delirium » technicolor, J. Reynaud. Vietato anni 18.
Torino: « Poor Cow » techn. Carol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): « Due o tre cose che so di lei » di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.

Alexandra: « Senza un attimo di tregua » panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Colosseo: « Due volte Giuda » Antonio Sabato, Klaus Kinski, techn.
Faro: « Senza un attimo di tregua » panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Fiamma: « Camelot » technicolor, 70 mm., Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero.
Hollywood: « Due volte Giuda » Antonio Sabato, Klaus Kinski, tec. scope. Ingr. 400. Ap. 15. Ult. 22,30.
Le Perle: « Il cervello da un miliardo di dollari » colori, Michael Caine, Oscar Homolka.
Massimo: « Il fantasma del pirata Barbanera » techn. di Walt Disney.
Orfeo: « La volpe » Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. Viet. 14. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: « Il cervello da un miliardo di dollari » colori, Michael Caine, Oscar Homolka.
Statuto: « Il fantasma del pirata Barbanera » technicolor, Peter Ustinov.

Adriano: « Il braccio sbagliato della legge » con Peter Sellers.
Arlston: « E divenne il più spietato bandito del Sud » tech. Como. Nucarel Folle-M. Nobile 16,15-21,15.
Alpi: « Ciccio perdona, io no » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Regina: « Il buco in fronte » Anthony Ghidra, Robert Hunder, tec.

Mileno: « 7 contro tutti » colori; « Scusi lei è favorevole o contrario? » col. A. Sordi. Apertura 10.
Olimpia: « Violenza » (Nati per la violenza) T. Laughlin. Vietato 18.
Pax: « A qualcuno piace caldo » Marilyn Monroe, J. Lemmon, T. Curtis.
P. Nuovo: « Il grande sentiero » colori, J. Stewart, R. Widmark; « La spada del deserto » col. Ap. 10.

Giardino: « Marcellino pan y vino » con Pablito Calvo.
Miraflori: « Le ore dell'amore » Ugo Tognazzi, Emanuelle Riva. Viet. 14.
Vinzaglio: « I berretti verdi » scope, techn., John Wayne, David Janssen, J. Hutton, A. Ray, B. Cabot.

America (v. Frèjus 27, t. 331.748): « Indovina chi viene a cena? » techn. sc. S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier.
Araldo: « Killer Kid » technicolor.
Eliseo: « I due crociati » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. scope.
S. Paolo: « Due sporche carogne » technicol. Alain Delon, C. Bronson.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): « Helga » Ruth Gassmann, techn. sc. Artistic: « I nibelunghi » colori, scope, Sigfrid Wischnewski.
Corallo: « La moglie americana » Ugo Tognazzi, colori. Vietato minori 14.
Eridano: « I giovani lupi » technicolor, H. Palliott, C. Hans.
Orosa: « La calda notte dell'ispettore Tibbs » technicolor S. Poitier.
V. Veneto: « La vendetta è il mio perdono » tec. sc. T. Hunter. Blanc.

Astra: « Il maschio e la femmina » C. Goya, L. Leaud. Vietato anni 18.
Serpini: « Un uomo per tutte le stagioni » di F. Zimmermann, colori, W. Hiller, Orson Welles.
Elios: « Pecos è qui, prega e muori » Robert Woods, technicolor.
Sandra: « Lord Jim » scope, Peter O'Toole, Curd Jurgens.

Massaua: « Due volte Giuda » Antonio Sabato, Klaus Kinski, col. scope.
Odeon: « La spiaggia rossa » techn. Cornel Wilde, J. Wallace. Viet. 14.
Star: « Due sporche carogne » Alain Delon, Charles Bronson, techn. sc.

Adua: « Volo 1/5 non alterate » technicolor, Edmund O'Brien.
Aro: « Il conquistatore di Atlantide » S. Morris, technicolor, scope.
Aurora: « Principe della notte » W. Sylvester, H. Noel, colori. Viet. 14.
Brescia: « Sequestro di persona » Franco Nero, Frank Wolff, technic.
Malon: « Due sporche carogne » technicolor, Alain Delon, C. Bronson.
Nord: « E divenne il più spietato bandito del Sud » sc. tec. Lawrence.
Nuovo Parlinon: « Nude e caste alla fonte » colori, A. Smyrner, H. Jurgens Plaumer. Vietato minori anni 14.
Oriente: « Il ladro di Parigi » techn. Jean Paul Belmondo. Vietato 14.
Palermo: « Don Chisciotte e Sancho Panza » tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
Sedela: « Una pistola per 100 bare » tec. J. Ireland, P. L. Lawrence. V. 14.
Zenit: « Jesy non perdona, uccide » technicolor, M. Stevenson.

Cabiria: « Gungala vergine della giungla » Kitty Swan, technicolor.
Continental: « Una Colt in pugno al diavolo » B. Henry, G. Wang, M. Solinas, technicolor.
Cuore (Nizza 56): « Mi vedrai tornare » G. Morandi, Vianello. Ap. 15.
Flora: « I nostri mariti » Michèle Mercier, Alberto Sordi. Vietato 18.
Ghisor: « Il teschio maledetto » P. Cushing, P. Widmark, tec. Viet. 14.
Italia: « La morte non ha sesso » technicolor John Mills, L. Paluzzi.
Piemonte: « Bandolero » James Stewart, Dean Martin, R. Welch, tec.
S. Carlo: « Le sabbie del Kalahari » S. Baker, S. York, tech. Vietato 18.
Spezia: « Doppio bersaglio » Yul Brynner, technic. scope. Apert. ore 15.

Diana: « La scuola della violenza » technicolor, Sidney Poitier.
Doro: « 2 once di piombo » techn.
Roma: « Gangster Story » (Bonnie and Clyde) Beatty, Dunaway, tech.

Alba: « Si salvi chi può » technicolor scope. Louis De Funès.
Anteo: « Odio implacabile » R. Mitchum e 3ª Nuova Rivista Mario Ferrero, ore 21,20.
Apollo: « Due sporche carogne » tec. sc. A. Delon, C. Bronson. Ap. 15,30.
Edera: « Banditi a Milano » scope tec. Gian Maria Volonté, Don Backy.
Locarno: « Killer Story » Duryea.
Lutrario: « Se incontri Sartana prega per la tua morte » technicolor scope Klaus Kinski, W. Berger.
Splendor: « Ciccio perdona, io no » techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Mattei, Reposi, V. Veneto, Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Dapporto-Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì. Teatro Carignano: Comp. Eduardo De Filippo, biglietti ridotti all'Enal per stasera. Juventus-Cagliari: biglietti ridotti all'Enal.

Dove andiamo stasera

● NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — *Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo « spaccato » di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. Lo stesso autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella Maggio e Nino Vingelli, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, travolti dalla realtà che li circonda.*

● HELLZAP-HAPPENING (Alfieri) — *Il curioso titolo, che non è altro che una contaminazione tra « Hellzapoppin » (un classico dello schermo del '41) e la modernissima forma teatrale dell'« Happening », serve a Marisa Del Frate e Carlo Dapporto per annunciare la loro rivista su testi di Castaldo, Faele, Torti. Musiche: Aldo Buonocore; regia: Ennio Fenoglio; coreografie: Gisa Geert.*

● ADRAMITENO (Ridotto del Romano) — *Composta nel Settecento da un faceto avvocato piemontese, è una buffa satira del melodramma metastasiano che il Teatro delle dieci, diretto dal regista Scaglione, ripropone cogliendo in esso alcune curiose anticipazioni alla Ionesco e gli echi di certe mode del giorno d'oggi.*

● DISSENSO-CAB (Unione Culturale): *spettacolo di satira politica con Gianni Rossi, autore dei testi e Antonio Agresti.*

● STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira del fotoromanzo dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

La rivelazione Eva Ras in uno dei film del giorno

CINEMA

Drammatici

★ UN AFFARE DI CUORE (Gioiello): è la rivelazione del recente cinema jugoslavo; il regista Dusan Makavejev riesce a dare dimensione nuova a un conflitto d'amore (due « lui » e una « lei ») facendolo valutare da 3 esperti: un sessuologo, una ginecologa, un criminologo. Finalmente una vera attrice: Eva Ras.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli « amanti di Verona » assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessina Vetsera, amanti impossibili per ragioni di Stato, tragicamente concludono il loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dai fumetti di J.-C. Forest, un technicolor erotico-fantastico di R. Vadim con Jane Fonda che dall'anno 40.000 vive un'avventura di « science-fiction ».

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (Corso): un incallito cacciatore di pellicce al quale è stato rubato il bottino frutto di mesi di lavoro, lotta contro avventurieri senza scrupoli e indiani.

★ SHALAKO' (Nazionale): esordio nel film western di Sean Connery (ex « 007 ») affiancato dalla « contessa » Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex « ragazza d'oro ». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Lux): violenza di azione e di sentimenti nel dramma della madre (Rita Hayworth) di due figli diversamente cattivi (Giuliano Gemma e Klaus Kinski). Attrici giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi, strepitoso protagonista con Nino Vatori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti temperati. A colori: Marina Vlady.

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe, è una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio delle pillole (sì, proprio quella) con l'innocua aspirina.

Documentari

★ HELGA E MICHAEL (Cristallo): l'educazione sessuale alla portata di tutti, purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole, senza esclusione dalla « pillola ». Ruth Gassmann è una « Helga » cresciuta, con marito (attore Felix Franey) e prole.

La nuova Caroline Chérie

Franco Anglade ha presentato a Londra il suo nuovo film su Caroline Chérie (Tel.)

LE PRIME A TEATRO — di ALBERTO BLANDI

Adramiteno è un pazzo come Ionesco

Il «Teatro delle dieci» riscopre un autore del Settecento piemontese

«Come il leon feroce / va a divorar l'abete; / ma poi se incontra Ermete, / comincia a vacillar: / così l'accesa face / d'un cor che non paventa, / si spegne e si rallenta, / si sente a mancar». Che razza di bizzarra filastrocca. E' forse un «nonsense» inglese, è qualche giochetto verbale di un epigono del teatro dell'assurdo? No, è soltanto un'aria di *Adramiteno* che il Teatro delle Dieci presenta da domani sera al Ridotto del Romano. Questa compagnia, che si è acquistata non poche benemerenze sia presentando tra le prime Ionesco e Beckett, sia riscoprendo autori e poeti del Piemonte (Alione, Alfieri, Brofferio, padre Isler e così via), non sapendo con quale dei due filoni inaugurare la sua undicesima stagione, ha salomonicamente optato per un testo settecentesco piemontese che curiosamente anticipa alcune trovate ioneschiane.

In realtà, l'avvocato Stefano Giuseppe Antonio Gavuzzi, nato a Roddi d'Alba nel 1711 e morto a Vinovo nel 1782, non nutriva velleità rivoluzionarie. Semplicemente si proponeva, con l'*Adramiteno*, di parodiare il melodramma metastasiano, come più tardi scherzerà, con le *Favole di Esopo da Cetego*, sulla frenesia favolistica che aveva preso i suoi contemporanei. E il Gavuzzi non è neppure il primo, né sarà l'ultimo, a scagliarsi contro l'insipienza e le balordaggine dei librettisti del suo tempo, troppo docili, come gustosamente prescrive Benedetto Marcello nel suo *Teatro alla moda*, ai voleri e ai capricci dei musici, dei cantanti e degli impresari.

Non è soltanto il linguaggio dei poetastri settecenteschi che il Gavuzzi prende di mira in questo *Dramma anfibio per canzon di musica* (come dice il sottotitolo). La sua satira s'appunta anche contro le strampalate vicende dei melodrammi, i loro assurdi personaggi, le loro ridicole situazioni. E infatti sarebbe inutile andare cercando una qualche coerenza nella trama dell'*Adramiteno*: nelle sue grandi linee, dovrebbe narrare i contrastatissimi e infelici amori del protagonista, generale e imperatore romano (Franco Alpestre), con la ninfa Climira (Anna Bonasso), ma è talmente, e a bella posta, impasticciato che è difficile raccapezzarcisi.

L'attrice Anna Bonasso

Tra gli altri personaggi che vanno e vengono sulla scena, senza motivo alcuno, s'intrufola un «conferenziere» (Giovanni Moretti) e c'è una Somarinda (Elena Magoja) che aspira al soglio e alla mano di Adramiteno ma, come suggerisce il suo nome, finirà con l'accontentarsi di Asinio (Luciano Donalisio) che sogna una prole numerosa per ripopolare il mondo di scienziati. E ci s'imbatte in un Ostilio (Gigi Angelillo), «marito adottivo» di Somarinda, in un Jetaco (Walter Cassani) e una Zarrombo (Franco Vaccaro), che francamente non si sa bene chi siano, per tacere di un surrealistico pedagogo che ogni tanto compare tenendo per mano i «nascituri»: i figli, cioè, dei protagonisti che ancora devono venire al mondo.

Tutto questo in versi, sciocchissimi s'intende, oltre che in musica. Non sappiamo se il regista Massimo Scaglione schiererà i *«due flauti alla sordina e sessanta contrabbassi per parte»* che il testo pretende per accompagnare una «cantilena pastorale». Ma il manifesto dello spettacolo promette almeno un flauto, un violino e un fagotto per le musiche composte da Sandro Gindro e le coreografie di Loredana Furno che ha curato anche i costumi (le scene sono di Emilio Barone). Forse basteranno.

a. bl.

«L'amica delle mogli» a Torino

Pirandello ha incassato un milione per sera

L'opera pirandelliana «L'amica delle mogli» è stata in cartellone a Torino per 29 giorni (dal 4 ottobre al 4 novembre) con complessive 32 repliche, di cui 18 al Teatro Carignano e 14 al Teatro Alfieri. L'incasso lordo sfiora i 33 milioni (32 milioni 969.000) con un totale di presenze di 22.303 unità. L'incasso medio giornaliero è stato di 1.138.000 lire. Si deve tener presente che quest'ultima cifra acquista un particolare rilievo in quanto nel totale degli incassi sono incluse anche le recite scolastiche.

Dopo l'allestimento della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani, secondo spettacolo della stagione sarà «I testimoni» di Rozewicz (regia di Quartucci, domenica la prima al Gobetti).

● I Cantambanchi presentano domani alle 21 nel circolo Garibaldi di v. P. Giuria n. 58 lo spettacolo di canti popolari: «Donna lombarda perché non m'ami».

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Film della guerra sul Primo Il poliziesco per il Secondo

❶ Dopo «Faccia a faccia» rassegna del cinema sul conflitto del '14-'18 - ❷ Sherlock Holmes sulle orme dell'assassino

Attualità discussa in pubblico sul Primo Canale e Sherlock Holmes sul Secondo: non è difficile pronosticare a chi andranno stasera le preferenze dei telespettatori, tanto più che il poliziesco giunge all'epilogo con la soluzione del brumoso enigma del morto nel castello. Le altre trasmissioni... un'interessante antologia dei più famosi film dedicati alla Grande guerra sul Nazionale e la rassegna degli spettacoli sul canale bis.

* *

Alle 21, sul Primo, la rubrica Faccia a faccia torna a proporre il dibattito a più voci di un gruppo di invitati, moderatore Aldo Falivena, su un imprecisato fatto di cronaca o problema d'attualità.

* *

Raccomandabile, alle 22, la trasmissione Europa 1914-18 che non è affatto un programma di storia sebbene, come meglio chiarisce il sottotitolo, un'antologia delle più famose pellicole ispirate al primo conflitto mondiale. Curatore della selezione, commentata da un testo di Filippo Sacchi letto dall'attore Sergio Fantoni, è stato il regista Glauco Pellegrini, esperto uomo di cinema del cui gusto ci si può fidare. E' un'eccellente occasione per vedere o rivedere celebri sequenze di film, dagli americani «La grande parata» di King Vidor (1925) con John Gilbert e Renée Adorée e «All'Ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone (1929), con Lew Ayres, trasposizione del romanzo di Erich M. Remarque, al francese «La grande illusione» di Jean Renoir (1937) premiato a Venezia ma vietato in Italia perché d'ispirazione pacifista e perciò in contrasto con il mussoliniano mito guerriero (una grande interpretazione della triade Erich von Stroheim, Jean Gabin, Pierre Fresnay). Altro film perseguitato, stavolta in Francia, è «Orizzonti di gloria» dell'americano Stanley Kubrick (1957) apertamente polemico per certi generali-macellai di Verdun e dintorni identificabili nel personaggio interpretato da Adolphe Menjou.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, terza ed ultima puntata della Valle della paura, una delle più note fra le Avventure di Sherlock Holmes di Conan Doyle, nell'adattamento televisivo di Edoardo Anton. La flemma di Nando Gazzolo che impersona il proto-investigatore inglese lascerà di stucco stasera milioni di investigatori e con essi l'ineffabile dott. Watson (Gianni Bonagura) ed il corrivo ispettore Mason (Enrico Ostermann): inutile anticipare previsioni sulla vedova allegra dell'assassinato.

d. g.

... ira Fürstenberg sul «set» del film «Play-girl» a Roma

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Telegiornale del mattino
16,30: Corsa Tris di galoppo
17 —: Per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo vivo e Poly in Portogallo)
18,45: Concerto di musica da camera
19,15: Sapere
19,45: Sport, Cronache italiane, Il tempo in Italia
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Faccia a faccia.
22 —: Il cinema e la prima guerra mondiale.
23,15: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Sherlock Holmes (ultima puntata)
22,10: Cronache del cinema e del teatro

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,50: Il punto - 20,30: Telegiornale - 20,40: 17 Polidal - 21,05: Il mondo di Pirandello - 23,35: Varietà musicale - 22,55: Telegiornale

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Antologia di Almanacco - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport, Cronache dell'economia, Il tempo - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Incontro con Toti - 22,15: Luisa Sanfelice (replica)

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Programma per i ragazzi: «Il girasestri»
16,30 Musiche dal Sud America
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
19,13 L'orchestra di Leroy Holmes
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi
20,45 Concerto sinfonico diretto da Otto Gerdes con la mezzosoprano Elsa Cavelti
22,10 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Canzoni in casa vostra
15,15 Pianista Aldo Ciccolini. Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana. Nell'interv. (16,30) Giornale radio
17,30 Giornale radio - Salone dell'Auto
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (ore 18,30): Non tutto ma di tutto. (Ore 18,30): Giornale radio
19,00 Il Club degli ospiti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Teatro stasera
20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
21,10 Nato oggi
22,00 Giornale radio
22,10 Hit Parade
22,40 Le nuove canzoni
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,45 Saint - Saëns: Sonata op. 167 per cl. e pf. - Dvorak: Quartetto in re min. op. 34 per archi
15,30 Arthur Honegger: «Le Roi David»
16,40 Mozart
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Il mare
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Incontri musicali romani
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le grandi linee della biologia contemporanea
21,00 «Le belle infedeli» ovvero «I poeti a teatro». Radiocompos. di Ruggero Jacobbi
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Idee e fatti della musica
23,00 Poesia nel mondo: Poeti australiani.
23,05 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Nazionale va in onda un «Concerto sinfonico» con musiche di Brahms, Wagner e Dvorak eseguite dall'orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta da Otto Gerdes, con la partecipazione del mezzosoprano Elsa Cavelti nella parte solistica della pagina wagneriana i «Wesendonck-lieder»; di Dvorak, la «Sinfonia n. 8».

Il duo Gold-Fizdale con il maestro Caracciolo

Mozart galante all'Auditorium

Il grande compositore salisburghese nel repertorio di stasera con Haydn, Poulenc e Milhaud

Nel nostro secolo non sono stati rari i duo pianistici, che, per l'eccezionale valore tecnico-interpretativo dei componenti e per il perfetto affiatamento, abbiano portato un prezioso contributo alla conoscenza di un repertorio spesso poco noto, ma ricco di significative espressioni d'arte.

Tra questi duo, larga rinomanza ha conquistato quello formato dagli americani Arthur Gold e Robert Fizdale, già più volte apprezzato anche dal nostro pubblico. Nel concerto sinfonico, diretto stasera all'Auditorium da Franco Caracciolo, essi eseguiranno la parte solistica del Concerto per tre (o due) pianoforti e piccola orchestra da camera, che il ventenne Mozart compose, nel 1776, per la contessa Lodron e le sue due figlie, tutte e tre allieve del giovane musicista, la cui fama gli aveva dischiuso le case dell'aristocrazia salisburghese. Nella composizione di questo Concerto egli tenne calcolo della diversa capacità esecutiva delle pianiste, dando alla terza parte un compito essenzialmente di fondo, che più tardi egli stesso eliminò senza sensibili inconvenienti. La composizione — chiara, elegante e fluida nel suo stile «galante» — è composta da un «Allegro», da un «Adagio» (un notturno particolarmente poetico ed espressivo) e da un breve «Rondò» in forma di minuetto.

Seguirà il Concerto in re min. per due pianoforti e orchestra (1932) di Francis Poulenc (1899-1963). Spirito arguto, vivace e brillante, il compositore parigino — autore di musiche pregevoli, anche se talvolta di incerta caratterizzazione stilistica — si compiacque di inserire nei tre tempi di questo Concerto («Allegro», «Larghetto» e «Finale») elementi di derivazione eterogenea (mozartiana, chopiniana, italiana e perfino melodrammatica), fondendoli in un gioco piacevole ed elegante.

La serata, che si apre con alcune Danze tedesche di Haydn, si chiude con la nota Suite provenzale, in cui Darius Milhaud nel 1937 elaborò, con colori vivaci, canti popolari della sua terra d'origine.

i. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna Gall. Passarella
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 134
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 58 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci eliminando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e possibilmente regolate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

VENDESI torchio tiraprove e stelle (antiquariato). Tel. 395-925.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti case. Telefonare 852-271. A104731

DECORAZIONI perfettissime, sterile tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000 rapidamente ovunque. Telefonare 354-295. A105039

DECORIAMO camera completa tappezzeria 19.000 lavabile 12.000 garanzia. Telefonare 615-162.

DECORIAMO 10.000 tinta lavabile 18.000 completa tappezzeria. Telefonare 60-881. A104800

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-870, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

AUTORIMESSA vendesi muri o solo attività. Telefonare 354-538.

AUTORIMESSA 100 auto zona Francia affitto 200.000 cedesi. Telefonare 336-446. A105028

DROGHERIA 40.000 giornaliere 700 mila anticipo arredatissima zona forte passaggio. Telefonare 537-213.

CACCIA posta vera occasione cedesi motivi famiglia. Telefonare 693-994.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuola incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 166. 0805

CAUSA malattia cedesi avviatissima piccola pensione familiare. Telefonare 234-660 ore 14-16.

CEDO commestibile ben avviato causa maternità buon reddito. Telefonare 389-444. A104871

CEDO licenza salumeria gastronomia ed attrezzature negozio. Telefonare 661-584. A105537

CERCANSI negozi, aziende, qualsiasi attività commerciale, stabilimenti industriali, in vendita. Scrivere dettagliando a Europe Transaction, 2 rue d'Uzes, Paris 2. A105498

CERCASI socio o rappresentante esclusiva smercio prodotti largo uso con deposito fiduciario. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

COMMERCIANTI ultradecennale agenzia Torchio cede qualsiasi attività commerciale massima serietà. Telefonare 655-783. A105843

ELEMENTO ottimo lunga esperienza, rileverebbe agenzia corsi per corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino».

IN ELEGANTI NUOVI LOCALI DIAMO GESTIONE HOTEL 2ª CATEGORIA 46 CAMERE TUTTE CON BAGNO O DOCCIA, PARCO, COLLINA TORINESE ADATTO LUNGHI SOGGIORNI, CLIENTI BISOGNOSI DI DIETE VARIE, DISINTOSSICAZIONI, RIPOSO E TRANQUILLITA'. TRATTANDO DIRETTAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO, DISPONENDO DI CAPITALI ADEGUATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7131 — TORINO».

LAIGUEGLIA cedesi causa espatrio originale pizzeria snack-bar centralissima. Fermo Posta Laigueglia patente 96489M.

MOTTA cede panificio modernissimo tre quintali. Negozio. Forno grissini. 21.000.000 dilazionati. Telefono 212-064. 2001

MACELLERIA avviatissima zona residenziale cedo causa salute. Telefonare 344-273. A105152

MOTTA cede torrefazione bar modernissimo incasso 140.000 richiesta 21.000.000. Telef. 212-064.

RIVA tel. 513-528 cede in S. Mauro negozio macelleria volendo garanzie

RIVA tel. 513-528 cede mobilificio centralissimo causa malattie dilazionando, avviatissimo. 0253

SALUMERIA zona Crocetta privato vende dilazionando, Tel. 599-468.

TABACCHERIA centralissima rendita 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi, Troglia, corso Regina 166.

TORREFAZIONE vendesi urgentemente arredamento nuovo. Telefonare 774-454. A105350

VENDESI avviatissima cartoleria incasso settimanale 550.000 dimostrabili. Telefonare 761-419 dopo ore 21.

VENDESI lavanderia secco miglior offerente prezzo base 4.300.000, causa malattia. Telef. 215-868.

VENDESI negozio di acconciature causa trasferimento, Tel. 591-857.

VENDO avviatissima salumeria zona centrale trattasi direttamente. Telefonare 82-355. A104838

VENDO avviatissima salumeria gastronomia cambiamento residenza. Via Candiolo n. 2 telefono 607-114.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0251

A.A. ALLOGGI via Saspello 47, vendiamo direttamente finiture lusso, 1-2 camere cucina semplici e doppi servizi. Mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere 215-836.

A.A. VENDONSI liberi due alloggi composti due camere cucina bagno, Gioberti 70. Visibili 15-17.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-415. 0160

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino, anche ipotecato. Tel. 545-596.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere, facilitazioni pagamento. Telefonare 681-852.

A. VIA Lessona corso Lecce signorili 3 camere biservizi 13.500.000, 5 camere salone biservizi 16 milioni lunghe dilazioni, Sist 545-506.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via Ariosto 19. A105257

ABITABILI tre camere servizi ascensore, permuto, facilito 7.500.000. Telefonare 518-736. 0405

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0330

AFFARE 2 camere tinello cucinino 1963 Fiera Parella 2.500.000 mutuo 4.000.000, Telef. 758-049.

A Sanremo acquisto alloggetto, contanti. Tel. 518-731 di Torino.

AFFARONE Vittorio Emanuele, 3 camere salone servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo Sist 512-877. 0415

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Eliseo 0. Eccezionale costruzione anteguerra. Terzo bagno secondario. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A105456

ALLOGGIO (C. Racconigi) tre camere, cucina, servizi, 5.500.000, mutuo 2.000.000. Telef. 381-182

ALLOGGIO ascensore (S. Donato) libero 3 camere cucinotto 6 milioni 900.000, Telefonare 879-327.

ALLOGGIO (piazza Bengasi) camera, tinello, servizi. 1.900.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile corso Vittorio 224, due camere, tinello, servizi, 3.900.000 mutuo 3.400.000. Telefonare 950-451. 0531

AMMINISTRAZIONE Torinese telefono 518-318, alloggio corso Toscana, camera, tinello, cucinino, servizi (assaloso) 2.600.000 mutuo 1.900.000. 0160

ALLOGGIO 1963 (Mirafiori) libero camera tinello cucinotto 4.400.000. Telefonare 879-327. 0351

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Oras Maggiore, telef. 536-151. 0156

APPARTAMENTI signorilissimi San Paolo (via Caraglio 28) abitabili primavera 3 camere grande cucina spazioso ingresso biservizi. Telefonare 758-949. 0329

APPARTAMENTO lussuoso, moderno (Crocetta) via Vespucci, Salone, sala, tricamere, tribagni, office, cucina, camera servizio, mq. 250, Vendo, Gillio 553-975. 0481

APPARTAMENTO signorile angolare Crocetta, via Piazzi 41, piano 2°, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi mq 260, esentasse, vendo. Visite 15 - 18,30. 1001

APPARTAMENTO via Cibrario 9, 6 camere, servizi, vendo 2.500.000, mutuo 5.000.000. Visite 17-18. Telefonare 547-476. A103684

APPARTAMENTO via Filadelfia (stadio Torino) salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, vendo 5.000.000, mutuo 6.000.000. Tel. 547-476.

APPARTAMENTO via Groscavallo 7 (zona Bacinghieri), consegna immediata, mq. 170, 5 camere, cucina, doppi servizi. Vendo 6.000.000. Mutuo 5.800.000. Visite 15-17. Telefonare 547-476. A105655

ATTICO Italia 61 vendesi 8 camere accessori terrazzi pagamenti mensili. Ventimiglia 75 telefono 697-497.

CASA (Borgo Vittoria) 12 alloggetti; camere, cucina, servizi 35 milioni. Telefonare 817-249.

CAMPIDOGLIO signorile sei camere biservizi libero 13.500.000 facilitazioni. Telefonare 758-940.

CANTALUPO, occasione, vendonsi lotti panoramici con licenza edilizia, villette costruende. Tel. 0121/55-60.

CASETTA vecchia, zona corso Montegrappa, due alloggi, box, giardino, 8.500.000 più 8.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

CAPANNONI Nichelino Venne mq. 500-1000 vendonsi pagamenti mensili. Telefonare 697-497.

CERCANSI ville, case, terreni, stabili, appartamenti, in vendita. Scrivere a Europe Transaction, 2 Rue d'Uzes, Paris 2. A105499

(Continua a pag. 14)

Le indicazioni delle sfilate fiorentine

Le donne alla moda soprattutto «svestite»

La tendenza dominante è quella di lasciare scoperta la maggior parte del corpo - Le stoffe inoltre sono spesso trasparenti - I colori prevalenti: nero, bianco e grigio con pennellate di turchese, arancione, viola pallido

Servizio particolare a Stampa Sera

Firenze, venerdì sera.

Le splendide indossatrici mulatte, hawajane ed euroasiatiche «decorate» da Emilio Pucci con i suoi inconfondibili disegni, hanno creato l'atmosfera delle grandi crociere estive presentando un ricco guardaroba ideato per signore che andranno in crociera a bordo di lussuosi yacht o lo sfoggeranno sulle spiagge e nei night delle isole dei miliardari. I modelli di Pucci che hanno dato il «via» alla rassegna della moda italiana per il settore «boutique», venduti a «scatola chiusa» in 64 Paesi dei cinque continenti, riflettono un suggestivo gioco di colori e di disegni. Sulla base di tre colori — bianco, nero e grigio — diluiti sapientemente nella composizione di disegni geometrici, si alternano le pennellate del turchese, del rosa «shocking» e del marrone. Questi colori (ai quali, a volte, si aggiungono accostamenti delicati dal lavanda al rosa, dal verde al giallo) appaiono nei minuscoli bikini e nei costumi da bagno accompagnati sempre da corte tunichette in spugna e in cotone ed anche, con effetti insoliti, nei cortissimi abitini per città realizzati in maglina di seta, in «shan tung» e «[illegible]» completati da mantelle in tinta unita.

Una novità che ha vivamente interessato il pubblico per il suo tono scanzonato e sbarazzino è il «dress-short»: si tratta di un mini-vestito, tipo «chemisier» con la gonnella a calzoncino. E' stato anche inventato un genere di vestitello da usare come tale ma che si presta da portare anche sopra i pantaloni: la sua misura è minima tanto da essere trasformato in tunica.

Negli abiti da sera predomina la tendenza a lasciare scoperto l'addome con la proposta di pantaloni ampi abbinati a piccoli corpini copri-seno. Più sexy ancora, benché accollatissimi, lunghissimi, ricchi di movimenti fluttuanti, sono i gran sera dell'estate in «chiffon» lieve ed impalpabile che nella sua trasparenza delinea il corpo (fasciato in un aderentissima guaina tipo costume da bagno) e rivela le gambe. Superflue quindi le sottovesti per questi abiti.

Nel campo della maglieria domina una rigorosa semplicità suggerita da esigenze di ordine pratico e cioè massimo confort e disciplina di prezzi. E' un settore di importanza vitale per le nostre esportazioni e non può permettersi eccessive fantasie. Le 16 case produttrici di maglieria hanno ribadito questo concetto con espressioni, sia pure diverse fra casa e casa, per trovarsi concordi nel lanciare per l'estate il filato di puro lino applicato ai diversi tipi di modelli, dai pagliaccetti da mare color azzurro nordico con righe nere a rilievo, alle tunichette affusolate per ogni sport con aperture laterali di forma ovale, tonda e rettangolare.

Elegantissima la collezione di Carla Ferrera, articolata sulla tendenza di abiti corti, gonne svasate per assecondare una linea giovanile che si rispecchia nella preziosità della tinta bambù, abbinata al bianco avorio, nella combinazione dei motivi «a volants» ad «[illegible]» e delle nervature e degli effetti traforati; raffinatissimi i dettagli: cinture a motivi di maglie catene dorate con vistosi fermagli ricavati dalla canna di bambù.

Per la primavera, Tricò propone una serie di modelli suggeriti dagli «arabescos», i caratteristici mosaici ondulati delle strade di Rio de Janeiro, che spiccano sulla maglia per i contrasti dei colori nero, rosso, giallo, turchese (sempre accompagnati dal bianco) che personalizzano i semplicissimi tailleurs con giacche piccole a «scamiciata» e gli abiti [illegible].

Un successo è stato riportato da Missoni che ha trovato ispirazione nel folclore marocchino per realizzare una collezione vivace caratterizzata da tuniche smilze a righe, legate in vita con i rustici cordoni dei cammellieri.

Elsa Rossetti

Per la prossima primavera: tunica in filato di cotone ispirato al caftano arabo e mini abito in maglia di lino azzurro che lascia scoperta la vita (disegni di Fiore Gondolfi)

Rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta

Riva non sarà arrestato ma preferisce nascondersi

Il giovane industriale dovrà rispondere, con altri 16 amministratori, del dissesto del «Cotonificio Valle di Susa» del quale era consigliere delegato - I principali addebiti: distrazione di 2 miliardi e mezzo dal bilancio ed appropriazione indebita di un miliardo e 869 milioni

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Con una serie di gravi accuse è stato rinviato a giudizio, al termine di un'istruttoria sommaria estremamente complessa, il rag. Felice Riva, ex-consigliere delegato, vice-presidente e direttore generale del «Cotonificio Valle di Susa».

Il sostituto Procuratore generale della Repubblica, dott. Giovanni Battista Bonelli, che ha condotto a termine la delicata indagine, ha contestato all'ex-presidente del «Milan» le accuse di bancarotta fraudolenta aggravata e ricorso abusivo al credito. Con Felice Riva sono state pure rinviate a giudizio altre sedici persone, tutte ex dirigenti del complesso tessile, il cui fallimento, dichiarato dal Tribunale il 5 ottobre 1965, lasciò senza lavoro oltre settemila operai, i quali soltanto in parte poterono successivamente essere riassorbiti da altre aziende del settore.

L'accusa di bancarotta semplice è stata rivolta al consiglio d'amministrazione della stessa società, e precisamente ai consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Raffaele Lampugnani, Giovanni Mosca, Peter Marxer, Donato Giulio Riva, Vittoria Riva, Silvio Tamaro, Enrico Telaz, Pierangela Turani e Giacomo Spadaccini, oltreché al presidente Roberto Meier ed al vicepresidente Carlo Casale. Di bancarotta semplice dovranno rispondere anche i sindaci Giuseppe Lanfranconi e Gaetano Patti. L'imputato principale resta comunque Felice Riva, sia per il cumulo di addebiti che gli vengono mossi sia per la sua carica di amministratore delegato che gli attribuiva poteri esecutivi pressocché illimitati.

Stando al capo di imputazione, il giovane industriale avrebbe distratto, occultato e dissipato beni e attività sociali del Cotonificio, determinandone così il dissesto. In particolare il Riva avrebbe [illegible] somme per conto del Cotonificio senza versarle nelle casse sociali, né registrarle nei libri contabili. Inoltre, mediante iscrizione fraudolenta nel bilancio della azienda di crediti a favore di altre due società, l'ex consigliere delegato del «Valle di Susa» sarebbe riuscito a stornare oltre due miliardi e mezzo.

Infine in più occasioni egli avrebbe incassato altre somme, sempre per conto del Cotonificio dalla Heliotecosa, dalla Rhodiatoce e dalla Châtillon, senza versarle successivamente nelle casse sociali ed ovviamente senza contabilizzarle nelle scritture. «In tal modo — prosegue il capo di imputazione — egli avrebbe effettuato una distrazione per un totale di un miliardo e 869 milioni di lire».

Il decreto di citazione per rinvio a giudizio prosegue quindi accusando Felice Riva di aver fatto maggiorare artificiosamente il fatturato del Cotonificio del 13 per cento, nonché di aver tenuto gli altri documenti previsti dalla legge in modo «non rispondente al vero e tale da non rendere più possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento d'affari della società».

Sta di fatto che in seguito a tutte queste illecite manomissioni, il «Valle di Susa» falli con un passivo di 44 miliardi contro un attivo di 32 miliardi.

Trattandosi di reati prescrittibili, il processo sarà fissato quanto prima. Negli ambienti di Palazzo di Giustizia di Milano si afferma anzi che sarebbe intenzione del Primo presidente del Tribunale fissare il dibattimento per la primavera prossima. I legali di Felice Riva, dal canto loro, hanno fin dall'istruttoria contestate tutte le accuse, sostenendo in particolare che il fallimento fu determinato da improvvise iniziative di alcuni creditori, nonché da contrasti fra i fratelli Riva e, in ultima analisi, dalla crisi del settore tessile. Comunque, l'ultima parola spetterà adesso al Tribunale.

Un fitto mistero permane intanto circa l'attuale residenza del Riva. Era stata anche ventilata la possibilità che nei suoi confronti venisse spiccato mandato di cattura. Dal momento però che si tratta di persona incensurata, tale eventualità è stata successivamente esclusa. Tutti gl'imputati compariranno perciò a piede libero davanti al Tribunale.

c. b.

Condannato il cuoco che distillava grappa dal vino del collegio

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) Il dispensiere e cuoco di un collegio di Tortona, Erminio Maggi, di 47 anni, che installò nella cantina dell'istituto una distilleria clandestina, è stato processato in Tribunale unitamente al pasticciere Lorenzo Pella, di 43 anni, suo collaboratore: ad entrambi sono stati inflitti due mesi di reclusione e una pena pecuniaria. Poiché il direttore del collegio l'aveva invitato ad eliminare alcune damigiane di vino avariato, il Maggi aveva pensato invece di distillarlo dopo essersi fatto preparare dall'amico pasticciere un rudimentale alambicco.

Riattivato il servizio delle motonavi traghetto tra Verbania e Laveno

Verbania, venerdì sera.

Da ieri sera il livello del lago Maggiore è sceso di altri venti centimetri. Stamane è ripreso il servizio delle motonavi traghetto tra Verbania e Laveno e viceversa.

Sbarcano a Londra le reginette di bellezza

Attorno a «Miss Mondo» un giro di interessi che sfiora il miliardo

Gran parte di questa somma va ogni anno ad arricchire l'organizzazione del concorso, che ha il nome significativo di «Mecca Promotions» - Alla vincitrice una briciola sostanziosa: 45 milioni - L'elezione giovedì prossimo

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

La settimana prossima — giovedì sera — verrà eletta a Londra «Miss Mondo». La pittoresca tumultuosa e ormai tradizionale giostra di bellezze internazionali, intorno alla quale gravitano interessi che si possono valutare sul miliardo di lire, è già cominciata: oggi le prime concorrenti giunte nella capitale, una quindicina, si mostreranno agli inglesi tra le fontane di Trafalgar Square, ai piedi del monumento di Nelson, [illegible] non insensibile al fascino femminile e giustamente ricambiato se è vero che lady Hamilton «gli correva dietro dopo ogni battaglia per afferrar quanto restava di lui» come dice una canzonetta popolare da queste parti.

Lasciato il caloroso ammiccante Nelson che le guerre privarono di un occhio e di un braccio, le miss sfileranno in bikini a beneficio dei meno illustri fotografi e giornalisti nella hall d'un albergo della City: quindi concluderanno la faticosa giornata con una serie di ricevimenti e cocktail in parte a scopo benefico, in parte a scopo pubblicitario.

La giostra consueta è cominciata, le miss hanno già avuto anche qualche dispiacere. La rappresentante delle Filippine, per esempio, era arrivata ieri sera all'aeroporto con una colossale scatola di sigari da offrire al Lord Mayor, il sindaco della City: il regolamento del concorso, per molti versi curioso, impone infatti che ognuna delle intervenute porti con sé un dono della Patria. Ma ecco che i funzionari della dogana britannica, pignoli e puntigliosi come sempre, hanno sequestrato la scatola, essendo vietato entrare nel Paese con un simile quantitativo di tabacco. L'unico modo di riavere i sigari era pagare una tassa di 26 sterline: ma la bella miss, Celia Amabuyok, diciassettenne, non aveva con sé questa somma. E' venuta in Gran Bretagna nella speranza di guadagnare denaro, altro che spenderne. Quindi spera che gli organizzatori paghino per lei, il che, al momento, non è affatto certo.

Tra le prime arrivate, insieme a Miss Filippine, sono la rappresentante dell'Australia che risponde al virtuoso nome di Penelope Plummer, quella della Spagna, Maria Lorenzo; quella della Jugoslavia, Irena Paklora, diciassettenne e fidanzata del calciatore Dragon Diaiic, il quale l'estate scorsa, giocando nella Nazionale di Belgrado segnò il goal della sconfitta inglese nelle semifinali del campionato europeo in Italia. Miss Spagna dal canto suo segna invece la fine della guerra fredda anglo-spagnola nel campo dei concorsi di bellezza: da qualche anno infatti nessuna ragazza iberica era venuta più all'elezione di Miss Mondo in segno di protesta per la presenza della concorrente di Gibilterra, penisola della quale Madrid rivendica la sovranità.

La vittoria nell'elezione di giovedì significa per la ragazza prescelta una fortuna approssimativa di 30 mila sterline — 45 milioni nostri — raggranellate in apparizioni reclamistiche o in semplici esibizioni a spettacoli mondani. La parte più sostanziale degli incassi va naturalmente all'organizzazione, un ente che ha sede a Londra e si chiama significativamente «Mecca Promotions».

Sono stato in questa sede un paio di volte in passato e mi ha colpito la serietà, quasi assurda, dei numerosi personaggi che han fatto dell'elezione di Miss Mondo una professione. Gli spostamenti delle Miss in arrivo per esempio sono seguiti su un grande pannello simile ai grafici delle battaglie: ogni concorrente è segnata con una bandierina del suo paese, e accanto vi è un cartoncino con l'ultima posizione rilevata. «Miss San Domingo stranded in Lisbon» significa ad esempio che la concorrente di San Domingo s'è smarrita dopo l'atterraggio in Portogallo. Un paio di anziane impiegate in minigonna, le cui gambe suscitarono forse un [illegible] interesse nei concorsi di bellezza dell'immediato dopoguerra, si occupano freneticamente delle ricerche, con espressioni disperate, in un incrociarsi di telefonate per l'Europa che spinge la bolletta della «Mecca Promotions» verso cifre da Onassis.

Carlo Cavicchioli

Miss Turchia (a sin.) e miss Jugoslavia sono state fra le prime partecipanti giunte a Londra

Atroce sciagura stamane nel Cuneese

Uccisa dalle fiamme del fornello a spirito un'anziana montanara

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) Investita in pieno dallo scoppio di un fornello ad alcool un'anziana pensionata della Valle Stura, Caterina Bernardi, di 74 anni, dimorante a Vallorlato in frazione Sapè, è morta poche ore dopo all'ospedale di Cuneo in conseguenza delle gravissime ustioni che le avevano piagato tutto il corpo.

La raccapricciante sciagura è avvenuta stamane all'alba. La Bernardi, che viveva sola, dopo la morte del marito, appena alzata, si è accinta a prepararsi, come ogni mattina, una tazzina di caffè. Come sia avvenuto esattamente l'incidente ancora non si sa, perché nessuno era presente, ma si suppone che il fornellino a spirito si sia improvvisamente incendiato mentre la Bernardi avvicinava un fiammifero al serbatoio di vetro e il fuoco si è subito appiccicato alle vesti dell'infelice, su cui probabilmente era finito il rifornimento.

Il vicino di casa Angelo Mussone, di 53 anni, udite le urla di dolore della donna, è subito accorso e, abbattuta con una spallata la porta chiusa dall'interno, ha visto la Bernardi che si torceva a terra tra gli spasimi, avvolta dal fuoco. L'uomo, soffocate le fiamme con una coperta, aiutato da altri borghigiani sopraggiunti nel frattempo, ha provveduto al trasporto della morente all'ospedale S. Croce di Cuneo, ove i sanitari le hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo. Alle 8,30, malgrado tutte le cure prodigatele, la Bernardi è deceduta.

I giudici non lo hanno ascoltato: ha appena 7 anni

Un bimbo si accusa di furto per salvare sua madre

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) L'autoaccusa di un bambino non ha salvato la madre e una sua conoscente da una condanna per furto aggravato contestata ad entrambe. Il processo si è celebrato stamane e le accusate, Olicata Bresciani, di 38 anni, e Maria Riviera, di 28, entrambe residenti a San Giacomo, erano a piede libero.

La singolare vicenda risale al 25 gennaio dello scorso anno. Le due giovani donne, accompagnate da tre bambini, erano appena uscite dal negozio della signora Anna Maria Avena, residente a Borgo San Dalmazzo, quando la commerciante si accorse che un pacco di caffè in mostra su uno scaffale era scomparso. La bottegaia telefonò immediatamente ai carabinieri, i quali accorsero, riuscendo a fermare la Bresciani e la Riviera mentre stavano allontanandosi. Nella borsa della prima vennero rinvenuti non soltanto il caffè sparito dal negozio della Avena, ma anche alcuni barattoli di marmellata e un sacchetto di riso.

La Bresciani si mostrò meravigliata. Disse che era stato sicuramente il figlioletto a prelevare i generi alimentari ed a metterli, a sua insaputa, nella sporta della spesa. La donna non venne creduta e venne denunciata insieme con la Riviera, ritenuta sua complice nel furto.

Il difensore avv. Vercellotti che aveva chiesto ai giudici di ascoltare la deposizione del bambino, vi ha poi rinunciato per evitargli uno «choc»: ha appena 7 anni. Il Tribunale ha inflitto alle due donne rispettivamente 4 e 3 mesi di reclusione. Il P.M. dott. Squadrini aveva proposto la condanna della Riviera ad un anno e 8 mesi di carcere e della Bresciani ad un anno e 5 mesi mentre il difensore chiedeva l'assoluzione delle due imputate e in subordine il minimo della pena. Egli ha subito interposto appello.

Così sostiene una francese

Le stelle responsabili della bellezza femminile

Sapevamo già che, almeno secondo gli esperti in astrologia, [illegible] e fortuna vengono influenzati dalle costellazioni e dai segni zodiacali. Dalla Francia adesso ci arriva una novità: le stelle, interpretate in base all'oroscopo personale, sono responsabili della bellezza di ciascuna donna. Nicole Darcy, che ha lanciato l'idea, ha preparato in proposito una completa tabella di tipi astrologici, aggiungendo per ognuno qualche consiglio particolareggiato. Una cosmesi da Barbarella, insomma, e se il ritratto ideale del vostro segno vi pare lontano dalla realtà, la colpa, o il merito, sempre secondo la Darcy, non è della fatalità ma solo vostra: la personalità, per fortuna, è ancora più forte dello zodiaco.

Ogni segno ha il suo maquillage

Carattere e bellezza di una donna dipendono dagli astri?

ARIETE. La donna del segno è dinamica e vigorosa. Ama agire più che scegliere, preferendo la realtà alle fantasie. Vale a dire che la moda è l'ultimo dei suoi pensieri. Deve imparare a sottolineare la propria femminilità, a curare minuziosamente il «maquillage». Per utilizzare in pieno la sua vitalità le si consiglia di vivere il più possibile all'aria aperta e di praticare qualche sport: se non chili in eccedenza.

TORO. In genere, un bel viso regolare e disteso. Il corpo è morbido, talvolta tende ad appesantirsi. Voce, passo, gesti lenti ed armoniosi. Si veste e cucina molto bene, sia per piacere agli altri sia per naturale tendenza. Consigli: evitare gli spuntini tra un pasto e l'altro. In bagno, una buona bilancia, e in genere, un po' più di scatto nei movimenti. Raccomandati i prodotti di bellezza a base di fiori.

GEMELLI. La signora Gemelli è viva, sottile, sempre in moto. La sua figura resta giovane a lungo. Viso mobilissimo ed eleganza assai personale. Mangia poco e fuma troppo. Deve imparare a curare il «demaquillage» e lo stato della pelle, che rischia rughe d'espressione. Indispensabile per lei il riposo a ore fisse ed una vita regolare e metodica. Sport leggeri all'aria pura, esercizi di concentrazione e respirazione. Limitare alcool e tabacco.

Sognanti e dominatrici

La «donna fatale» nasce sotto lo Scorpione

CANCRO — La prima cosa che si nota è il suo sguardo, sognante. Ben proporzionata, la donna del segno rischia di appesantirsi. Calma in apparenza, ma in fondo sensibile ed autoritaria, domina i suoi complessi e sa [illegible] in valore. Deve truccare particolarmente gli occhi, punto focale della sua bellezza.

LEONE — Viso nobile e bel portamento. Inclinazione al lusso ed alla civetteria sapiente. Per ammorbidire la sua innata dignità le sono indicati gli sports leggeri come il nuoto e le lunghe camminate, che l'aiuteranno anche a conservare una linea asciutta. Da evitare le dormite troppo lunghe.

VERGINE — Fine e misurata, è una nervosa controllata. Manca di fiducia in se stessa. Viso armonioso e simpatico, bel colorito. Deve lottare contro la tendenza ad imbottirsi di medicine, di cui in genere non ha alcun bisogno. Si prepari piuttosto delle buone digestioni mangiando lentamente e con calma. Da osare di tempo in tempo un maquillage «speciale» o una nuova tinta di capelli.

BILANCIA — Non si accontenta di essere se stessa ma si trucca, si veste, si profuma con raffinatezza: è estremamente femminile. Non ha bisogno di consigli di bellezza. Si ricordi però che una breve passeggiata a piedi le farà cento volte più bene della siesta pomeridiana. Raccomandato: il materasso duro.

SCORPIONE — Dominatrice, appassionata, possessiva la signora Scorpione è spesso una «femme fatale». Non subisce la moda ma accetta solo ciò che le piace. Ama la notte ed il mistero. Le si adatta un regime a poche calorie.

OGGI FESTEGGIAMO

I quattro santi coronati (si chiamavano Severo, Severiano, Carpoforo e Vittorino). S. Vittorino; San Goffredo; S. Vivaldo.

OGGI, venerdì 8 novembre, il Sole è sorto alle 6,49 e tramonta alle 16,38. La Luna si trova nel 17° giorno.

La RICETTA del GIORNO

Carote in salsa

Fate bollire delle carote per cinque minuti, tagliatele a listerelle e insaporitele in burro sciolto, poi unitevi del prezzemolo tritato, sale e pepe. Ultimate la cottura aggiungendo ogni tanto un po' di latte e, poco prima di servire, mescolatevi due tuorli d'uovo, senza lasciar bollire.

Per molte lo sport per altre il riposo

SAGITTARIO — Grazie alle lunghe gambe affusolate, è slanciata e felina. La sua aria fiera armonizza un viso spesso irregolare; elegante e posata, gli anni la rendono più bella. Deve fare molto sport, ma con prudenza e curare i capelli con tagli frequenti e le gambe con massaggi.

CAPRICORNO — Anche per lei, bellezza e charme aumentano col passare del tempo. Da giovane trascura la civetteria per la sua semplicità e riservatezza. Consigli: anzitutto attenda la sua «età dell'oro» con serenità. Nel frattempo equilibri le ore di riposo e faccia della ginnastica e uno sport invernale.

ACQUARIO — E' un'originale, la signora del segno, nel senso migliore del termine. Fronte bombata, zigomi alti, figura [illegible] denotano la sua forte personalità sul piano fisico. Per quanto riguarda il morale, è enigmatica ed audace, anche nel modo di vestire. Ha un gran bisogno di camminate, di bagni di mare, di cure termali. E non deve stupirsi se incontra antipatie altrettanto forti quanto le simpatie che sa suscitare.

PESCI — La donna può essere o tutta minuta o tutta rotondetta. Un solo punto comune: la tenerezza dello sguardo. E anche il gusto del sogno, della libertà, della poesia. Deve evitare il fumo, fare possibilmente dello yoga, riposare sistematicamente e molto.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Nuova sciovia da Cervinia al Teodulo

L'impianto costituito da tre tronchi di skilift paralleli alle funivie

Nostro servizio particolare

Cervinia, novembre.

L'inverno è ormai alle porte e tutto è già pronto per accogliere gli sciatori. Sta cadendo la neve e le piste sono percorribili da Plateau Rosa fino all'abitato di Cervinia. Ora si spera che la stagione invernale compensi le perdite dovute alla flessione delle presenze in estate causata dal tempo cattivo.

Molto poco, quasi niente, è stato fatto però in campo turistico, per tentare di risollevare le sorti di una stagione un po' fiacca.

Breuil-Cervinia, amministrativamente, non è che una delle 22 frazioni che costituiscono il Comune di Valtournanche, anche se è quella che contribuisce ad oltre il 70 per cento delle entrate comunali. Il sindaco, che cerca bene di darsi da fare come può ed ha già fatto molto mettendo a Cervinia una guardia municipale, non può tuttavia fare miracoli. Questi compiti spetterebbero all'Azienda autonoma, che dovrebbe almeno assumerne l'iniziativa, e fare un poco da centro direzionale di quella grossa e complessa azienda che in realtà è una stazione turistica. A Zermatt, l'Ente turistico, per ravvivare il folklore locale, è giunto persino ad affittare un gregge di bellissime capre che due volte al giorno attraversa il paese per la delizia degli occhi dei villeggianti, mentre a Cervinia, se non ci fossero le [illegible] mucche dell'ex-sindaco Camillo Hérin, che due volte al giorno sfilano con occhi attoniti tra le vetrine dei droghieri e degli articoli sportivi, si potrebbe anche dimenticare di essere in montagna.

Per fortuna il luogo è talmente bello e le montagne tutt'intorno sono così splendide, che si dimenticano volentieri le pecche, mentre, se non altro, lo sci ed i mezzi di risalita, che sono la ragione d'essere di Cervinia, vengono potenziati al massimo.

Parallelamente alla Funivia dal Plan Maison al Plateau Rosa, è stata costruita la sciovia internazionale, costituita da tre tronchi di «skilifts», Plan Maison, Fornets, Bontadini, che raggiungono il Colle di San Teodulo; e dalla parte svizzera stanno costruendo un nuovo «skilift» di avvicinamento che dalla Funivia di Trockenersteg porterà direttamente alla partenza dello «skilift» che dall'altro versante raggiunge lo stesso valico.

Il silenzio degli alti ghiacciai è turbato dai martelli pneumatici che da una parte e dall'altra del confine scavano le rocce del Mont Piteur per impiantarvi le stazioni di rinvio delle seggiovie, là dove nel 1792 si era accampato il famoso naturalista Horace Benedict de Saussure, per effettuare osservazioni di fisica e meteorologia.

s. a.

Le parole incrociate

(Questo, rovesciato, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Fratello di Esaù - 6. A volte c'è e non si vede - 13. Pari alla ruspa - 15. Il centro di Roma - 17. Nome dell'attore Jurgens - 18. Re col ciuffo sulla punta della coda - 19. Famosa quella di Toledo - 21. Norma, moderazione - 23. Era una lunga asta dei soldati macedoni - 25. Granai cilindrici - 26. Patria di San Carlo Borromeo - 27. La principale attrice dello spettacolo - 28. Bisogna fare il proprio - 29. Nome di Bongiorno - 30. Frank dello schermo - 31. Salvador pittore - 32. L'Egitto in auto - 33. Verde non è matura - 34. Catena montuosa tra Francia e Spagna - 35. Nome dell'attore Gélin - 37. Tutto il personale dell'ufficio - 39. Il «Pianelli» di un noto teleromanzo - 42. Viene imbandita per il pranzo - 43. Affettuoso - 45. Una piccola repubblica (sigla) - 47. Rovigo - 49. Dimora, abitazione - 50. Pianta erbacea ornamentale - 51. Nome della Pavone - 52. In questo momento - 54. Villa rustica - 55. Avvolge il seme della noce moscata - 56. Fiume che bagna Amiens - 57. Pianta erbacea con fiorellini azzurri - 58. Li prende... Gimondi - 59. Fende le onde - 60. Sforzo, pompa - 61. Nome della Turner - 62. Enna - 63. Vocali del conte - 64. La sua pelliccia è detta castorino - 65. Il babbo e la mamma.

VERTICALI: 1. Cuoio lavorato - 2. Immagini sacre - 4. Magna all'Università - 5. Verso della rana - 6. Le prime lettere di Odoardo - 7. Fiume della Basilicata - 8. Arturo cantante - 9. Regine vegetali - 10. In correlazione all'altra - 11. Caserta (sigla) - 12. Sir Lawrence attore - 13. E' vitreo nell'occhio - 14. Moneta spagnola - 16. Rende degno di stima - 18. Ne bastano due per fare più di un fiasco - 20. Incitamento dei tifosi - 22. Il microautomobilismo - 23. Fu precettore di Nerone - 24. Protegge il trapezista - 25. Consueto - 27. Forte, animoso - 28. Europeo del Nord - 30. E' presieduto dal vescovo - 31. Vic, cantante americano - 34. Gala di bandiere - 35. Disposizione che ne revoca un'altra - 36. Genere di poesia - 38. Vittorio attore - 39. Le fanno gli esaminatori - 40. Avverso, contrario - 41. Grappolo d'uva senz'acini - 43. Grotta, spelonca - 44. Si raggiunge perseverando - 46. Giulietta attrice - 48. Cattivo non si rifiuta - 50. Nasce dal cuore - 51. Un buon amico dei piloti - 53. Uccello corridore - 54. In questo modo - 55. E' tirato dai più - 57. Il mobiletto dei liquori - 58. Nome del cantante Boone - 60. Iniz. di Tamagno - 61. 51 a Roma.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* in [illegible] Marte disturba l'andamento del lavoro creando difficoltà ed ostacoli. Al pomeriggio Mercurio appare propizio al commercio. *Sentimenti:* nel dubbio della scelta per l'anima gemella prevalgono le doti mentali. *Salute:* abolite, almeno per qualche giorno, il fumo e le cose piccanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche per voi l'inizio della giornata si presenta un po' faticoso con inciampi indipendenti dalla vostra volontà. Meglio in seguito. *Sentimenti:* possibilità di delusioni se vi lanciate a testa bassa nel matrimonio. *Salute:* le vie respiratorie sono delicate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* la Luna in trigono a Mercurio è un ottimo presagio per le attività che richiedono abilità di persuasione e per la corrispondenza. *Sentimenti:* attirerete l'attenzione di una persona con il vostro piacevole conversare. *Salute:* correnti d'aria pericolose. Copritevi bene. Preservatevi dalla nebbia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* improntate tutte le vostre azioni al più assoluto realismo e alla praticità, anche se riguardano il settore artistico. Viaggio utile. *Sentimenti:* la Luna nel Segno determina una atmosfera di ansiosa attesa per il cuore. *Salute:* diversi casi di insonnia, evitate i sedativi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non esitate ad allontanare da voi le persone sgradite. Complicazioni causate da Urano. I Luminari in dissonanza compromettono la pace. *Sentimenti:* controversie in famiglia. In genere gli affetti subiscono colpi avversi. *Salute:* disguidi delle funzioni organiche, crisi nervose.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la Luna in quadratura con Urano vi costringe a modificare il programma di lavoro non sempre a vantaggio. Procedete con calma. *Sentimenti:* con l'animo agitato e la mente sconvolta l'amore viene posto in disparte. *Salute:* estrema prudenza nella guida dell'auto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* le vibrazioni planetarie si polarizzano essenzialmente sulla professione che [illegible] rimasta uno storno non indifferente. *Sentimenti:* si compongono questioni che a prima vista sembravano insanabili. Buonumore. *Salute:* non agitatevi sottoponendo i nervi ad una usura esagerata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* sforzatevi di reprimere gli scatti di collera specie al mattino e non sarà difficile realizzare una impresa vantaggiosa. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo moderate la impulsività. Dolcezza non violenza. *Salute:* maneggiare con cautela utensili taglienti e [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il panorama astrale sconsiglia di confidarsi con persone che godono della vostra stima. Lavorate in sordina e lentamente. *Sentimenti:* cercate di fare luce in voi perché l'amore vi anima e disorienta. *Salute:* evitate gli sforzi fisici di qualsiasi specie. Controllate il vostro sistema nervoso.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* se trattate imprese commerciali aggiornatevi sulle mosse dei concorrenti. Un intralcio al mattino. Raccoglietete informazioni. *Sentimenti:* i fidanzati [illegible] presi da dubbi che li tormentano la notte. Reagire. *Salute:* la digestione non è regolare. Pasti serali leggeri.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* avrete da lottare contro i malefici influssi di Urano che sconvolge i vostri progetti e minaccia rovesci di posizione e perdite. *Sentimenti:* non portate in casa il vostro malumore. Le persone care ne soffrirebbero. *Salute:* dolori reumatici conseguenza di forti distonie del neurovegetativo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* è il momento di tirare i remi in barca e concludere i lavori rimasti in sospeso. Parlate il meno possibile dei progetti futuri. *Sentimenti:* si tenterà di raccontarvi una grossa bugia. E' meglio fingere di crederci. *Salute:* lievi disturbi alla sfera psichica. Riposate di più.

Il medico della famiglia

Ha inghiottito una scheggia di vetro - Cinture di sicurezza - Leucemia: in aumento - Lebbra: è contagiosa? - Materassi di gommapiuma: danneggiano i reni?

Il signor Carlo I. ci scrive:

«Ho inghiottito una scheggia di vetro. Riporteranno danni i miei organi interni?».

— Forse. Ma solo il tempo lo potrà dire. E' sorprendente quanti «rottami» stomaco ed intestino riescono ad incassare.

* *

Un lettore domanda:

«Le cinture di sicurezza sulle auto sono veramente utili?».

— Certo. In caso di incidente possono salvare la vita al guidatore e ai passeggeri.

* *

Una mamma domanda:

«Perché oggi i bambini ammalati di leucemia sono più numerosi di ieri?».

— Alcuni studiosi danno la colpa all'abuso di raggi X e ad altre radiazioni. Anche i virus sono fortemente sospettati. Ma la causa di questa malattia non è ancora stata scoperta.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Insomma, la lebbra è o non è contagiosa? Ho già sentito pareri diversi. Mi interesserebbe anche il vostro».

— Eccolo. La lebbra è contagiosa, ma non tanto come la tubercolosi o il comune raffreddore.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che a dormire su materassi di gommapiuma si corre il rischio di danneggiare i reni o altri organi?».

— Assolutamente no: non v'è ragione perché questo accada.

OGGI sugli IPPODROMI

ROMA (galoppo, ore 14)

1. - Premio Giustiniani (L. 1 milione 100.000, m. 2000, siepi).
1. Edmondo il Nero (70 V. Marinelli); 2. [illegible] (72 C. Bosco); 3. Conte Di Foresta (69½ F. [illegible]); 4. Stampa (63 A. Mangiapia); 5. Saladino (66 A. Oppo); 6. [illegible] (63 A. Di Dio); 7. Radiosa (72 A. Massimi); 8. Tirpitz (70 G. Crivelli).

2. - Premio Salario (L. 800.000, m. 2000).
1. Sbirro 63½; 2. Rio Felice 61; 3. Pretorio 58½; 4. Latino 53; 5. Fetonte 52½.

3. - Premio Aurelio (L. 2 milioni 200.000, m. 1600).
1. Caerano S. Marco (56 C. Marinelli); 2. Terenzio Varrone (56 B. Agriformi); 3. Roccella Jonica (54½ L. Bistolini); 4. Valligera (54½ F. Manganelli); 5. Ouguml (56 F. Saggiomo); 6. Topcoat (56 A. Vincis).

4. - Premio Nomentano (L. 2 milioni 200.000, m. 1600).
1. Fanfulla da Lodi (57½ B. Agriformi); 2. Molliterno (54 A. Pucci); 3. Vent Fou (55½ M. Andreucci); 4. Olivolo (52½ G. Pucciatti).

5. - Premio Casilino (L. [illegible], m. [illegible]).
1. Roselle 61½; 2. Tantalk 54½; 3. Madamigella 47½; 4. Fumee 34½; 5. Pioggia 49.

6. - Premio Tusculano (L. 900 mila, m. 1600).
1. Suchet 63; 2. Sailing Free 61½; 3. Fuhrer 59½; 4. Salvador Rueda 57; 5. Stella Polare 53½; 6. Valdoro 53; 7. Fabiolo 51; 8. Vena 50; 9. Fleur du Glacier 49; 11. Grignano 48.

7. - Premio Fili Hampion (3 milioni 300.000, m. 1800), corsa Tris (in tv alle 15,30).
1. Oldaniga (58½ E. Camici)
2. Starcrown (56½ V. Lodigiano)
3. Offenbach (55½ C. Ferrari)
4. Martini (55 G. Dettori)
5. Rieti (54 G. Pisa)
6. Martorel (53 A. Di Nardo)
7. Rocky Girl (48 C. Marinelli)
8. Visconti (47½ V. Foglia)
9. Gioventina (46 R. Sannino)
10. Villa ai Nani (46½ A. Tortorella)
11. Totanio (48½ G. Braca)
12. Rutnola (44½ C. Cataldi)

I favoriti: 1. Saladino-Conte Di Foresta; 2. Sbirro-Rio Felice; 3. Terenzio Varrone-Topcoat; 4. Molliterno-Vent Fou; 5. Pioggia-Roselle; 6. Salvador Rueda-Suchet; 7. (Corsa Tris): Oldaniga-Martorel-Rieti.

Una corsa torinese apre la scheda Totip

x-2 TORINO (Vinovo) — Premio Giavello (galoppo; L. 1 milione 250.000, m. 1600; 13 partenti). Corsa molto incerta, con Wild Princess (gr. x) e Arpino (gr. 2) in leggera evidenza.

x-1 ROMA (Capannelle) — Premio Via Sacra (galoppo; L. 1.375.500, m. 2000; 10 partenti). Altra prova molto aperta: fra i più probabili aspiranti al successo notiamo Talawa (gr. x) ed Ercole Grandi (gr. 1).

x-1 NAPOLI (Agnano) — Premio Putty Hanover (trotto; L. 1 milione 79.500, m. 1600; 11 partenti). Posizione di partenza favorevole ad Aeropo (gr. x) nei confronti di Creonte (gr. 1).

1-2 NAPOLI (Agnano) — Premio Icaro IV (trotto; L. 879.500, m. 1660; 17 partenti). Prova abbastanza equilibrata in cui qualche preferenza va a Candiano (gr. 1) ed a Mondovì (gr. 2).

2-x BOLOGNA (Arcoveggio) — Premio Contessa Finita (trotto; L. 879.500, m. 1700; 12 partenti). La scelta è molto incerta; non sono da trascurare Grignasco (gr. 2) e Scaramacai (gr. x).

1-x FIRENZE (Mulina) — Premio Vecchiano (trotto; lire 779.500, m. 1650, gentlemen; 13 partenti). Posizione d'avvio favorevole a Delfolus (gr. 2); bene in corsa Orbilio (gr. x).

L'avvocato di fiducia

Brevetti industriali

Quali sono i presupposti perché una invenzione industriale sia brevettabile?

(C. T. - Torino)

Il requisito dell'originalità (novità intrinseca, apporto creativo), essenziale perché si abbia invenzione industriale, ricorre quando, a prescindere dalla maggiore o minore novità del risultato, l'attività di chi lo abbia raggiunto o determinato rivesta carattere creativo e non di semplice esecuzione. Deve trattarsi, cioè, di soluzione originale non di semplice applicazione o esecuzione di idee, diffuse o meno, ma conosciute dall'inventore o rientranti nella sfera della normale applicazione tecnica di principi noti.

Il grado di creatività, in linea di principio, non ha importanza, ma un minimo di creatività deve pur sempre esistere, ed è quello che dà luogo ad un distacco individuale tra il campo della mera riproduzione ed applicazione di principi già noti e quello di chi ha conseguito un nuovo incremento di utilità.

Avv. prof. Alberto Montel

* *

Sono condomino in uno stabile di recente costruzione (fuori Torino). Annesso allo stabile fa parte un piazzale (in parte coperto) adibito a posteggio delle auto dei condomini. In quest'area è riservato qualche posto ad uso esclusivo di altri condomini.

Nel rogito notarile è menzionata però l'implicita accettazione della suddetta riserva di posteggio che limita la comodità dei condomini già comproprietari di detta area. Desidererei sapere se ciò sia consentito dalla legge o sia da ritenersi un abuso.

(L. P. - Torino)

Non vedo ragione perché la clausola non sia consentita dalla legge: è questione di volontà contrattuale.

(A. M.)

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero in Borsa

Il ministro del Tesoro ha accettato di ricevere i procuratori degli agenti di cambio se l'agitazione viene interrotta

(Segue dalla 1ª pagina)

ficatore circa i punti esposti dai procuratori, previa cessazione dello sciopero.

L'atteggiamento della categoria a seguito dell'invito del ministro Colombo sarà esaminato nel pomeriggio di oggi a Milano in una riunione congiunta dei procuratori di Torino e di Milano.

A MILANO — Per la terza giornata la Borsa non ha compilato il listino ufficiale. Cessata l'astensione degli agenti di cambio — effettuata solamente in contrasto alla celebrazione della «Giornata del risparmio» — è proseguita però oggi in forma massiccia quella dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio, i quali hanno impedito anche stamane l'accesso alle «corbeilles» e ai recinti nelle ore prestabilite per la chiamata dei listini del reddito fisso, delle obbligazioni ed infine dei titoli azionari. Qualche diverbio è scaturito a tratti con alcuni rappresentanti delle banche, ad evitare contrattazioni dirette; ma ben presto l'atmosfera è tornata abbastanza tranquilla, nella speranza che le proposte di Carli trovino accoglienza presso gli uomini politici.

Nella tarda mattinata è pervenuto ai rappresentanti dei procuratori un telegramma da Roma, dall'ispettore generale del Tesoro, Cunnitaro. In esso è detto: «*I procuratori degli agenti di cambio hanno manifestato il desiderio di essere ricevuti dal ministro del Tesoro. Questi ha accettato, previa cessazione dello sciopero in atto*».

In conseguenza i procuratori degli agenti di cambio hanno deciso di riunirsi più tardi in assemblea per decidere sull'azione futura: ossia se proseguire lo sciopero oppure farlo rientrare per poter essere ricevuti dal ministro del Tesoro.

A GENOVA — Si è conclusa la settimana più travagliata delle Borse nella quale si sono avute per più giorni agitazioni e pertanto anche oggi il listino di chiusura riporta prezzi segnati nominalmente dopo un'apertura avvenuta con la presenza di pochi agenti di cambio.

«Linea calda» in funzione fra Washington e Pechino?

NUOVA DELHI, ven. sera.

Il quotidiano filosovietico «Patriota» di Nuova Delhi afferma oggi che fin dal luglio dello scorso anno è in funzione una «linea calda» tra Washington e Pechino la quale sarebbe servita «di quando in quando a completare i contatti diplomatici fra i due paesi in corso a Varsavia».

Senza citare la fonte della notizia, il giornale scrive: «Precise informazioni su quanto spesso e per quali fini la linea calda sia stata usata non sono disponibili. Tuttavia, si è appreso che Pechino è stata tenuta informata da Washington ogni qualvolta si procedeva a una escalation della guerra vietnamita».

Il giornale dice che alla società americana «Pacific Telephone Co.» venne assegnato il contratto per un collegamento San Francisco-Shangai e successivamente vennero presi accordi per collegare Pechino e Washington. (A. P.)

L'assassino di Novarro

Paul Ferguson di 22 anni che con il fratello di 17 anni ha ucciso l'attore Ramon Novarro

Margaret e Valentino

Margaret festosamente accolta dal sarto italiano Valentino (autore dell'abito da sposa di Jacqueline Onassis) che a Londra ha presentato la sua collezione invernale (Tel. A.P.)

Le assemblee di Milano e Roma

Pri e socialisti devono decidere per il centro-sinistra

I repubblicani, che stanno per concludere il Congresso, quasi certamente favorevoli ad un'immediata ripresa del tripartito al governo — Incertezza per l'odierna riunione del Comitato Centrale del psi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Sono in corso due importanti riunioni (il Congresso del pri che si svolge a Milano e il Comitato Centrale del psi che si tiene a Roma). Al primo punto della cronaca politica restano, però, ancora le iniziative per il soccorso agli alluvionati.

Per l'esame e la approvazione delle misure proposte, il Consiglio dei ministri dovrebbe essere convocato per la settimana prossima.

Il Congresso del pri è giunto, oggi, alla sua seconda giornata. Il segretario del partito, on. La Malfa, nella relazione tenuta ieri pomeriggio, ha rivolto un appello «cordiale ma fermissimo» ai democristiani e ai socialisti affinché risolvano i loro problemi interni e definiscano le condizioni per il ritorno a un governo di centro-sinistra. L'appello è fermissimo, ha precisato il leader del pri perché «*il Paese non può essere lasciato di fronte a un vuoto di potere né al rischio di avventure di carattere elettorale*».

La discussione congressuale che, ripetiamo, si è già iniziata dovrebbe senz'altro accogliere le indicazioni di La Malfa per il ritorno al centro-sinistra visto anche come mezzo per evitare vuoti di potere o il ricorso a nuove elezioni.

★★ Sul ritorno al centro-sinistra è chiamato a pronunciarsi anche il Comitato Centrale socialista, che inizia i suoi lavori questo pomeriggio, con un discorso di Nenni. Come già al recente congresso del partito (svoltosi a Roma dal 23 al 28 ottobre) orientamenti a favore del centro-sinistra sono espressi da 4 delle 5 correnti del psi (queste quattro correnti rappresentano, tra parentesi, oltre il 90 per cento del partito). Eppure tra i vari orientamenti non si è riusciti, almeno sinora, a trovare un punto di incontro: o, per la precisione, sono stati in grado di farlo soltanto i dirigenti di «Autonomia» e di «Rinnovamento», i quali hanno stabilito un'alleanza di fatto che ha dietro di sé il 52 per cento del partito.

Stamane si sono avute riunioni di tutte le correnti. E anche numerosi incontri tra esponenti dei vari settori. Si tenta, innanzitutto, di formare un'alleanza che vada oltre quel 52 per cento che costituisce la forza di «Autonomia» e di «Rinnovamento». In questa opera è particolarmente impegnato Nenni, il quale anche nel suo discorso al Comitato Centrale dovrebbe rivolgere un caldo appello all'unità del partito.

Dall'esito dei tentativi per l'allargamento della maggioranza dipendono, quasi certamente, anche le decisioni del Comitato Centrale per il ritorno, o no, al governo. Se nella maggioranza entrerà almeno «Riscossa» (la corrente di De Martino) è probabile che il Comitato Centrale si pronunci per trattative con la dc e il pri per la ricostituzione, a breve scadenza, di un governo tripartito. Se la guida del psi resterà affidata alle due correnti che rappresentano il 52 per cento del partito, il ritorno dei socialisti alla collaborazione di centro-sinistra dovrebbe essere, invece, rinviato: forse alla fine del '69.

Il Comitato Centrale (che prosegue e conclude i suoi lavori domani) dovrà eleggere la direzione. Questa, a sua volta, voterà per la segreteria. Se ci sarà l'accordo a tre («Autonomia», «Rinnovamento», «Riscossa») il segretario sarà quasi sicuramente De Martino. Altrimenti la scelta cadrà su Ferri (l'attuale presidente del gruppo del psi della Camera) o su Nenni.

Mario Pinzauti

Gli studenti di Alessandria

Per il secondo giorno consecutivo gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta», del Liceo Scientifico «Galilei» e dell'Istituto Magistrale «Saluzzo» di Alessandria hanno scioperato. Stamane un corteo di oltre duemila giovani è sfilato per le vie della città. Le loro principali rivendicazioni sono: diritto a radunarsi in assemblea nell'interno degli istituti, partecipazione ai Consigli dei professori ed alla redazione degli scrutini

Beate Klarsfeld condannata ad un anno di carcere

Kiesinger non voleva processi contro la sua schiaffeggiatrice

Egli non ha presentato denuncia contro di lei, ma la magistratura ha proceduto d'ufficio - La giovane signora, processata ieri stesso per direttissima, ha presentato appello ed è ancora in libertà - Ha detto che il suo gesto era simbolico (ma il Cancelliere, colpito a un occhio, ha dovuto mettere gli occhiali scuri)

Nostro servizio particolare

Berlino, venerdì sera.

La donna che ieri mattina, dopo avere insultato, chiamandola nazista, il cancelliere Kiesinger, lo ha schiaffeggiato si è poi detta fiera del suo gesto: «Ho mantenuto una promessa fatta in maggio, durante una dimostrazione nell'aula magna dell'Università di Berlino» *ha detto.* «Avevo affermato che lo avrei preso a schiaffi e l'ho fatto». *Gli schiaffi di Beate Klarsfeld hanno colpito il Cancelliere (che si trovava a Berlino Ovest per il congresso del partito cristiano democratico) all'occhio sinistro.*

Processata per direttissima la giovane è stata condannata a un anno di reclusione. Dopo l'udienza ha tenuto, nella sede del Circolo repubblicano di Berlino Ovest, un'improvvisata conferenza stampa, nella quale ha detto che si attende di essere sostenuta «da chiunque abbia avuto tristi esperienze con i nazisti».

Beate Klarsfeld, la ragazza che ha schiaffeggiato il Cancelliere Kiesinger, col suo avvocato

Il marito di Beate, Serge, è arrivato nella serata di ieri a Berlino, e ha detto che a suo avviso la giustizia ha voluto dare un esempio adottando la procedura d'urgenza. I Klarsfeld non sanno ancora quanto tempo si tratterranno a Berlino, ma hanno comunque espresso l'intenzione di tornare nella città per la discussione dell'appello (in attesa del quale è stata sospesa l'applicazione della pena). L'udienza dovrebbe svolgersi, dice l'avvocato di Beate, entro qualche mese.

La Klarsfeld ha detto di essere riuscita a entrare nella sala ove si svolgeva la seduta del congresso servendosi di una tessera di giornalista, ormai scaduta, di suo marito, che è stato collaboratore della radiotelevisione francese. Beate è stata segretaria dell'ufficio franco-tedesco della gioventù. Il marito è francese. Lei ha perso molti congiunti ad Auschwitz. In passato la giovane ebrea aveva ripetutamente messo in grave imbarazzo Kiesinger dandogli pubblicamente del nazista. Ieri mattina il Cancelliere si era appena alzato in piedi, all'approssimarsi della donna che gli gridava «nazista», quando lei lo ha colpito.

Le condizioni di Kiesinger non destano preoccupazioni. Un medico lo ha esaminato subito dopo l'incidente ed egli è potuto tornare quasi subito in sala, però con gli occhiali scuri. Non ha presentato alcuna denuncia contro la trentenne signora Klarsfeld e nel suo entourage si è detto che non aveva intenzione di farlo. Ma il caso rientra fra quelli che prevedono la procedura d'ufficio e nei casi assolutamente chiari per i quali non sono necessarie particolari indagini si adotta la procedura d'urgenza e la pubblica accusa porta l'imputato a giudizio, anche contro la volontà dell'offeso.

Quanto alla Klarsfeld ella ha detto al giudice di essere venuta a Berlino proprio per schiaffeggiare Kiesinger «perché è una vergogna che un uomo già iscritto al partito nazista, per convinzione o non per opportunismo, e ancor oggi di idee fasciste sia alla testa di un governo democratico in Germania». *Ha poi rifatto la storia della campagna personale che da dieci anni conduce contro Kiesinger, affermando di avere pubblicato a Parigi, sul giornale* Combat, *articoli che denunciano il Cancelliere. Da un lato, ha detto, cercava un'organizzazione che appoggiasse la sua campagna, dall'altro il modo e i mezzi per provocare scalpore e richiamare l'attenzione sul caso della* «presenza di ex nazisti in posizioni importanti». *Ma anche proclamato che non aveva alcuna intenzione di fare del male fisico a Kiesinger, e che il suo gesto voleva essere simbolico.*

Annunciando la condanna della Klarsfeld il giudice ha detto di ritenere che sia giunta l'ora di porre termine alle manifestazioni violente, ed ha affermato che la personalità del Cancelliere non ha influito in alcun modo sul giudizio. E' sembrato scettico su questo punto il difensore avvocato Horst Mahler, che fa parte della «opposizione extra-parlamentare» e qualche giorno fa è stato egli stesso sottoposto a giudizio (era accusato di aver violato le norme professionali e di aver guidato la scorsa estate una dimostrazione di studenti contro la sede della Casa editrice di Axel Springer).

A Friburgo nel Brisgau intanto è stato condannato ad un anno di reclusione Arthur-Wilhelm Buhlinger, l'uomo che nello scorso aprile consegnò a un funzionario del seguito di Kiesinger una pistola, in un motel nei dintorni della città ove si era recato per una breve sosta il cancelliere Kiesinger. u. p.

Una misteriosa lettera ai genitori: «Comparite in tv per tranquillizzarlo»

Sarebbe stato rapito il bimbo di 5 anni che è scomparso sabato scorso a Milano

La vicenda lascia perplessi: la famiglia è molto povera e quindi nella impossibilità di pagare un riscatto

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Filippo Gangi, un bambino di cinque anni, scomparso in circostanze misteriose fin da sabato pomeriggio, a meno di cento metri dalla sua abitazione di viale Gorizia 10, a Buccinasco, un sobborgo nei pressi di Milano, è stato con ogni probabilità rapito.

Questa terribile prospettiva è stata aperta da una lettera anonima pervenuta agli angosciati genitori del piccolo Filippo: «Trovate il modo di apparire in televisione — dice la breve e stringata missiva indirizzata al padre e alla madre del bimbo scomparso — e io farò in modo che il ragazzo possa vedervi e tranquillizzarsi».

Lo scritto è stato consegnato al capo della Squadra Mobile milanese, il quale ha ricevuto dal questore, dott. Giuseppe Parlato, il più ampio mandato per poter venire a capo dell'angosciosa vicenda. C'è infatti da dire che squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco, venute da Genova, hanno dragato per tre giorni successivi tutto il canale dove si poteva supporre che il bambino fosse caduto annegando, senza peraltro riuscire a trovare la benché minima traccia del corpicino. L'ipotesi che il piccolo fosse rimasto vittima di un bruto oppure quella che fosse stato addirittura rapito si sono fatte perciò sempre più consistenti. Un suo fratellino, infatti, ha dichiarato agli inquirenti che qualche giorno prima della scomparsa di Filippo, quest'ultimo e lui furono avvicinati da uno sconosciuto claudicante, che aveva cercato, con un pretesto, di convincere entrambi a recarsi in un vicino bosco. Le indagini, quindi, hanno preso nuova lena dopo la missiva anonima e non è improbabile che i genitori del bambino compaiano in televisione per lanciare al presunto rapitore il loro drammatico appello.

Il bambino scomparso

Non si riesce comunque, per il momento, a spiegare il motivo del rapimento, se rapimento c'è stato: la famiglia di Filippo, infatti, si trova nella materiale impossibilità di pagare qualsiasi riscatto. e. b.

La sciagura di Rogoredo

Aveva una ruota rotta il treno deragliato e nessuno se ne avvide

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Si è conclusa la prima parte dell'inchiesta tecnica sull'incidente ferroviario di mercoledì mattina, al direttissimo Genova-Milano nella stazione di Rogoredo uscito dai binari, con le conseguenze di un morto e di decine di feriti, fortunatamente non gravi. Il sinistro sarebbe da attribuire alla rottura del cerchione di una ruota del carrello anteriore della quarta carrozza. E' certo che questo si è spezzato mentre il treno entrava in stazione: i frammenti metallici del cerchione sono stati infatti raccolti fra i binari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI terreno fabbricabile 30-40 camere zona Francia, S. Rita. Pareti pagamento contanti. Tel. 768-777.

CINTURA Torino privato vende muri ristorante con fioritura arredati reddito garantito 7%. Telefonare 675-466. 1001

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%; richiesta: 3 camere, cucinino, 3 milioni 400.000 contanti, 6.000.000 mutuo; 2 camere, cucinino, 1 milione 700.000 contanti, 5.000.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

CROCETTA Stati Uniti, vendesi nuovo alloggio mq. 194, più 74 terrazze, tripli servizi, abitabile subito, forte dilazione pagamento. Tecnimmobili 542-540. 0475

CUMIANA. Ultimi lotti progetto approvato-casette vendonsi lire 1100 mq. Telefonare 905-250 (ufficio).

DI NANNI, angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T., 9 Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-048.

ISCHEMIA palazzina signorile 3 camere cucina ampio ingresso, bisservizi libero 11.000.000 facilitazioni. Telefonare 758-949. 0338

IMPRESA vende costruendi corpi scale di 42 camere, 10 box; richiesta 125.000.000 mutuabili; rendita 5,50 per cento. Telef. 890-361, 894-361.

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo, Nichelino. Telef. 621-969.

INIZIO vendite diretta nuovo condominio alloggi qualsiasi dimensione zona sviluppo vicino Fiat Mirafiori mutuo facilitazioni. Telef. 361-819.

LOCALE Rivoli 1200 mt adatto magazzino, industria siderurgica vendesi. Telefonare 521-556.

LOCALI centrali 1250 mt divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).

MEZZA montagna vendo alloggio panoramico 3 camere servizi box. Telefonare 635-492 sera.

MOTTA disponendo terreno progetti cerca costruttore gruppo ville cintura Torino. Telef. 212-004.

MURI negozio bellissimo su corso Francia, 4 vetrine, 160 mq., affittato 180.000 mensili, vendesi per realizzo, mutuo. Telefonare 531-048 ore ufficio. 1001

NEGOZIO vuoto bellissimo su corso Francia, 110 mq., vendesi o affittasi. Telefonare 531-048 ore ufficio.

OCCASIONE vendonsi muri negozio alloggio annesso. Affittato bar, alto reddito. Telefonare 596-654.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 981-905.

RIVALTA vendesi affittasi officina mq. 400. Telefonare 372-447.

RIVOLI, due camere, servizi, casa nuova 4.900.000. Facilitazioni. Telefonare 518-730. 0405

RIVOLI privato vende case tra negozi e alloggi liberi, zona centrale comodità. Telefonare 958-467 ore pasti. A104520

S. RITA alloggi convenienti vendonsi pagamenti mensili. Dacopo 55 telefono 697-497. 0467

STABILIMENTO metriquadrati 700-1500, Mirafiori-Beinasco vendesi realizzando. Telefonare 956-041.

TERRENO mq. 750 Lanzo progetto approvato villetta vendo. Telefonare 635-492 sera. 1001

TERRENO industriale semicentrale progetti approvati privato vende. Telefonare 300-277.

TERRENO industriale Orbassano Bruino qualunque attività scarichi torrente privato vende convenientemente complessivi mq 25.000 oppure lotti 3000-5000 mq. Alberone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A104127

TERRENO semicentrale progetto approvato privato vende permuta. Telefonare 500-277. A105574

VALPATTONERA soleggiato panoramico terreno precollinare doppia fronte strada mq. 2975 netti lire 42.000.000. Telefonare 885-541.

VENDESI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi corso Montecucco, richiesta 9.000.000. Tel. 240-558.

VENDESI appartamentino in Loano composto di camera cucina e servizi. Telefonare 585-668.

VIA Viterbo vendonsi appartamenti 3 camere, cucinino; richiesta 2 milioni contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VILLA precollinare [illegible] importante grande parco comodità vendo. Telefonare [illegible].

ZONA Cumiana vendesi terreno mq. 850 con progetto villetta approvato. Telefonare 330-367 pomeriggio.

2.450.000 camera, vendo camera tinello, città giardino, nuovo, telefono 300-386 0368

2.500.000 [illegible] nuovo camera tinello. Telefonare 502-380. A0368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 0391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-035.

AFFITTEREI camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. 0946

CERCO affitto vicinanze Torino rustico abitabile 1000-1500 mq. terreno adatto allevamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino»

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi signorili diverse dimensioni. Agenzia Rubiolo. Francia 124. Telefono 751-026.

A. GIAVENO affittansi ampi locali uso industria vicinanze. Telefonare 937-073. 1001

A. PINO affittasi alloggio centrale con doppi servizi. Tel. 881-852.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 546-438.

ADATTI uffici, rappresentanze, ateliers. Locali centralissimi grattacielo affittansi. Telefonare 532-315.

AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere tinello servizi alti corso Unione Sovietica 493 int. 9-11. Telefonare 484-762, 464-777. A105542

AFFITTANSI Pozzo Strada 2-3 camere tinello doppi servizi. Telefonare 330-839. A105558

AFFITTASI a Mirafiori via Don Grioli angolo Zambelli 3 camere cucina 45.000. Sabatelli 753-041.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-095. A100043

AFFITTASI basso fabbricato nuova costruzione mq. 500 annessi uffici magazzino servizi terreno cortile adatto laboratorio piccola industria. Telefonare 293-945. 2001

AFFITTASI zona Martinetto locale riscaldato mq. 100 industria silenziosa e ampio negozio con retro. Tel. 292-361, 257-991.

AFFITTASI Sestriere alloggio nuovo 3 vani servizi 40.000. Tel. 545-[illegible].

AFFITTASI villa Valperga libera subito. Telefonare 0124/67-151 ore pasti. A105085

AFFITTO bellissimo negozio (Stelle, Sondolato, Cibrario), adatto importante attività commerciale. Telefonare 518-731. A105587

ALLOGGIO MERAVIGLIOSO VIA ROMA MQ. 290 DOPPI SERVIZI NUOVI APPARECCHI SANITARI E TINTEGGIATURE, PALCHETTI ROVERE SLAVONIA LUCIDATI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 434 — TORINO».

ALLOGGIO via Cernaia: 5 camere servizio. Affitto uso studio. Telefonare 553-975. 0481

AMMOBILIATO molto signorile centrale 3 camere servizi affittasi. Telefonare 532-644.

APPARTAMENTO precollinare tre camere, salone, cucina, garage, libero 1° dicembre. Telefonare 535-000, 535-048. 0581

APPARTAMENTO panoramico (Valentino) 9° piano, salone, sala, biblioteca, quadricamere, camere personale, cucina, tribagni, ampio terrazzo, doppio garage. Affitto Gillio. 553-975. 0481

AUTOTRASLOCHI Darla 4000 camera operai specializzati garanzia fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Turino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 616-024. 1001

CENTRALISSIMO negozio via Sacchi affittasi convenientemente. Dracma 532-767. 0507

DEPOSITO provvisorio mobili magazzino affittasi anche tempo indeterminato. Tel. 532-644.

GRANDE alloggio, sette camere più grandioso salone, cucina, possibilità tripli servizi, adatto abitazione, club, atelier, esposizioni ecc., affittasi sontile, largo Vittorio Emanuele 86. Telefonare 545-900.

LABORATORI magazzini nuovi, 350-800-1200 mq. affittansi corso Ferrucci angolo Cialdini. Studio Furbatto 544-585. 0591

MONTEROSA riservato ammobiliato riscaldato ascensore camera soggiorno servizi 22.000. Tel. 289-743.

PALAZZINA via S. Ottavio 19 affittasi alloggio salone studio due camere letto cucina doppi servizi box.

PIED-A-TERRE signorilissimo ammobiliato (corso Lione) 60.000. Trattasi. Telefonare 317-245.

UFFICI sei locali, doppi servizi, due ingressi, adiacenze Statuto (via Alfieri) affittansi. Telefonare 534-870.

VIA Lima 6/3 affittansi alloggi pied-à-terre salone camera cucinotta servizio vuoti oppure arredati. Telefonare 393-624 pomeriggio.

VIA Roma centro proprietario affitta negozio terreno mq. 60 annesso salone ammezzato mq. 536 nessuna buonauscita. Telefonare 519-369.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AFFITTASI Prali 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore condominio nuova costruzione. Telefonare 500-608 To ore pasti.

LOANO Impresa Capellotto vende alloggi posizione tranquilla mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino.

PRAGELATO affittansi mini alloggi arredati. Telef. 375-490 ore 19-21.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO. Hotel Lorday, corso Europa 18, tel. 42-757, apertura 20 novembre, cucina scelta, riscaldamento centrale, prezzi modici.

PENSIONE in villa privata, mare parco, massimo confort, prezzi modici, Arziglia 17, Bordighera. 2001

SPLENDID Hôtel Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hôtel, via Roma 33 telefono 31-503.

VARAZZE «Piccolo Hôtel» telefono 96-327, camere con servizi 2500 complessive. 27063

VARAZZE Soggiorno Dolores 97-421 lungomare. Ambiente familiare, tranquillo, riscaldato, convenientissimo.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

ANCHE domicilio lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica, filosofia. Telefonare 538-782.

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni impartisce insegnante, traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 580-543. A104776

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio vendite contabilità trattative clienti conduzione agenti import export trasporti corrispondenza contenzioso direzione personale lingue offresi ad azienda per sviluppo ed riorganizzazione settore commerciale - amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE esperienza settennale ramo trasporti occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento impiego anche subito. Telefonare 344-863. A103800

ABILE pratica lavori ufficio, dattilografa libera subito offresi. Telefonare 544-517. A103633

ANCHE mezza giornata ragioniere ventiduenne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 610-239.

ATTIVO pensionato, fidatissimo, scrupoloso, riservatissimo, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 351-458.

ASSICURATORE TRENTACINQUENNE, ESPERIENZA QUINDICENNALE ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE, ASSUNZIONE TUTTI RAMI, ATTUALMENTE AGENTE PRIMARIA COMPAGNIA, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE AGENZIA GENERALE OPPURE ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO DIREZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3424 — 10100 TORINO».

CORRISPONDENTE stesa dettato tedesco inglese francese primo impiego. Telefonare 611-315.

DECORATORE tappezziere torinese trentenne veramente capace con notevoli capacità tecniche direttive ed organizzative offresi ad impresa, ditta o [illegible] volendo attrezzatura propria. Telefonare 376-919.

DICIASSETTENNE cultura medio superiore offresi lavori ufficio altro adeguato. Telefonare 868-779.

DIRIGENTE esperiissimo tutti servizi aziendali offresi media industria. Telefonare 362-967. A105[illegible]

GIOVANE geometra cerca impiego anche [illegible]. Scrivere, «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

IMPIEGATO capo magazziniere occuperebbesi mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

IMPIEGATO praticissimo ufficio amministrativo contabilità magazzino lavoro schedario offresi subito a seria ditta. Telefonare 641-819.

(Continua a pag. 15)

Una città nella

In tutte le città del mondo ci sono le « isole », i quartieri separati che vivono di vita propria e hanno ambiente, costruzioni, abitanti particolari. Londra ha Soho e Chelsea, Parigi Montmartre; e Brooklyn è qualcosa a sé in New York, come Trastevere lo è a Roma. A Torino c'è Borgo San Paolo.

Di solito questi agglomerati si formano sulla base di caratteristiche storiche o turistiche molto spiccate, che dànno loro un volto ben determinato: uno è il quartiere degli spettacoli, l'altro delle trattorie, oppure quello della commisca vita notturna. Borgo San Paolo non ha niente che possa richiamare l'attenzione dello svagato visitatore, eppure è anch'esso una « città nella città ». Perché fin dall'inizio i torinesi hanno imparato a considerarlo a sé, separato com'è dal centro e dalle altre zone periferiche; perché anche nel suo sviluppo urbanistico e sociale ha seguito un filo particolare, diverso da ogni quartiere cittadino; perché è abitato da gente che ama ancora considerare come « forestieri » quelli che stanno a Vanchiglia o alla Barriera di Milano.

La sua storia affonda le radici nel diciassettesimo secolo, nella Torino di Vittorio Amedeo II. La città si abbelliva di sontuosi monumenti barocchi, di palazzi dalle immense sale ricche di dipinti: Torino, già capitale del regno sardo-piemontese, iniziava il cammino che l'avrebbe portata, in meno di due secoli, ad essere la capitale d'Italia.

In questi anni nasceva il Borgo San Paolo. Anzi, c'è un preciso riferimento storico che segna la sua data di creazione, fissandola al 1697: un investimento immobiliare della veneranda compagnia di San Paolo che, sorta un secolo prima (nel 1563), viveva allora tempi di grande splendore.

Era una compagnia, questa di San Paolo, nata soprattutto con scopi religiosi e benefici; le sue opere di carità ebbero però sin da allora un carattere eminentemente pratico e costruttivo: l'istituzione si dedicò al sollievo delle miserrime condizioni del piccolo Stato piemontese. Il Monte di Pietà che tutti i torinesi ben conoscono data infatti di quegli anni. Altre istituzioni, con scopi caritatevoli e educativi, si susseguirono e tutte — sviluppatesi nei secoli — divennero autonome e modernamente organizzate.

L'attività creditizia che si è venuta ad innestare nel tempo è oggi esercitata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto di diritto pubblico, che ha conservato inalterati gli scopi originari: notevoli sono infatti le somme annualmente destinate ad opere assistenziali educative e di pubblica utilità.

Ma torniamo al nostro borgo, alla sua nascita. Un investimento immobiliare della stessa veneranda compagnia — abbiamo detto — è alle sue origini: esattamente la costruzione di una casa per alcuni confratelli.

Meglio di ogni altra cosa può esserci di guida l'atto scritto al proposito da un non meglio identificato Rabbio e conservato negli archivi dell'Istituto San Paolo. « Nella consulta qual fu congregata il 16 del corrente,

città: BORGO SAN PAOLO

numerosa di signori ufficiali et confratelli — scrive il nostro Robbio nel suo secentesco italiano — il signor [illegible] del Borgo rettore ha proposto ai [illegible] ad intelligenza di tutta la consulta l'infra [illegible] scrittura [illegible] ad [illegible] di alcune persone pie, per quale propongono voler concorrere ad effetto al [illegible] la fabbrica di una casa, nella quale possino convivere assieme que' secolari di nascimento sopra il [illegible], li quali come che da Dio chiamati ad una vita più retirata e perfetta, non sono però in stato di ritirarsi in un chiostro, nè [illegible] abbandonare totalmente di vista le proprie case et interessi domestici, et che la Casa si debbi dividere in due corpi, l'uno de' quali servirà ad uso dei convittori, et l'altro degli esercizi spirituali ».

La congregazione generale della Compagnia approvò la proposta, in quanto rispondeva pienamente ai suoi fini, « e massimamente per promuovere quelle opere, quali essendo di natura meramente laicale non riescono a titolo di immunità ecclesiastica gravose a' popoli ». Dispose che dei due corpi, l'uno fosse « composto di vari appartamenti di una camera, d'una retrocamera e d'un gabinetto caduno », ed il secondo « diviso in varie camere » in comunicazione fra loro: era questa l'ala del palazzo destinato agli esercizi spirituali. Il dominio di tutta la casa, costruita nella regione « di ponente » della città (zona che era allora quasi completamente campestre) era riservato alla Compagnia di San Paolo. Da ciò, il nome esteso a tutto il Borgo.

Ora molto tempo è passato da quella prima costruzione: le case sono diventate centinaia e centinaia, gli abitanti crescono con ritmo incessante, anche perchè chi è nato a Borgo San Paolo, difficilmente se [illegible] di andare a vivere altrove. Ma prima di [illegible] al Borgo San Paolo di oggi, [illegible] in sintesi quello che è stato il suo cammino in secoli tanto importanti per la storia del Piemonte e di tutta l'Italia.

E' agli albori del '900 che Borgo San Paolo ebbe una spinta decisiva di sviluppo: [illegible] alcune industrie e botteghe artigiane, attorno ad esse si concentrò una popolazione prevalentemente di ceto operaio. Ma un ceto operaio scelto, formato dai lavoratori tecnici, da quelli che oggi chiameremmo « specializzati », i quali formavano una classe media nuova e dinamica, caratteristica delle zone di grande intensità industriale. E' questa una struttura che Borgo San Paolo ha conservato ancor oggi.

Una struttura che storicamente giustifica come esso abbia sempre avuto un ruolo primario nelle vicende del movimento operaio torinese. Qui nacquero e si svilupparono molte delle leghe socialiste e delle leghe bianche. « Dal Borgo, dalle sue fabbriche — si legge in una rievocazione — partirono alcune delle più importanti battaglie per l'emancipazione dei lavoratori... Ed esso fu anche testimone di episodi drammatici: come lo sciopero per la "mezza giornata festiva" che durò quasi tre mesi e l'incendio della chiesa di San Bernardino, il fatto più tragico e più oscuro della storia operaia di Torino ».

Questo travaglio di decenni, di secoli, ha « consegnato » alla realtà d'oggi un borgo compatto, popolato da tenaci lavoratori gelosi del loro quartiere come di una loro seconda patria. Essi hanno fatto del borgo una zona bella, in cui è piacevole vivere. Intanto anche la conformazione sociale si è a poco a poco trasformata: « il ceto popolare si è evoluto in ceto medio e la vita nel rione è diventata più complessa e più elevata, pur mantenendo quella caratteristica di indipendenza nei confronti della città ». I nuovi simboli del Borgo sono i grattacieli e il verde del parco Ruffini, che sorge, col suo palazzo dello sport, dove un tempo c'erano cascinali, grano, alberi e prati. Le vie sono piene di negozi modernissimi; tutte le più importanti ditte hanno un centro di [illegible] in Borgo San Paolo: fra essi, conosciuto ed ammirato, quello della Philips di Manolino, una importante Agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo, il negozio di articoli sportivi Milanesio, i mobili di Gambalunga, le confezioni di Viecca, i tessuti di Gianaria, le auto Volkswagen e Porsche di Monticone, un negozio Fart, le pelletterie di Tempesta, gli uffici dell'impresa Campiglia, ecc.

C'è sempre animazione, a Borgo San Paolo: si [illegible] la vita che scorre, [illegible], dinamica, senza un attimo di sosta. Si capisce che questa gente, che si sente quasi cittadina di un'altra città, ha mille ragioni, storiche e ambientali, per pensarla così.